Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 29

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 5 febbraio 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1953

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 29 DEL 5 FEBBRAIO 1953:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 2: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** 18ª estrazione di obbligazioni 4,50 % delle Aziende patrimoniali dello Stato, effettuata in Roma il giorno 16 gennaio 1953.

(129)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 gennaio 1953, n. **30.**

Ratifica di decreti legislativi concernenti il Ministero del tesoro, emanati dal Governo durante il periodo dell'Assemblea Costituente.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

I seguenti decreti legislativi sono ratificati, salvi gli effetti degli atti legislativi di modifica o di abrogazione dei decreti stessi:

21 giugno 1946, n. 5 Autorizzazione al tesoro dello Stato a concedere alla Banca d'Italia anticipazioni fino alla somma di un miliardo di lire.

25 giugno 1946, n. 7 Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1945-46.

25 giugno 1946, n. 8 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1946-47 fino alla formale approvazione di esso e non oltre il 30 settembre 1946.

27 giugno 1946, n. 27 Autorizzazione della spesa di lire 2 miliardi per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito.

22 giugno 1946, n. 30 Assegnazione di 5 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica.

2 agosto 1946, n. 53 Autorizzazione della spesa di lire 10 miliardi per opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito ed a sollievo della disoccupazione.

2 agosto 1946, n. 71 Collocamento dei buoni del tesoro ordinari a mezzo degli uffici postali, dell'Istituto di emissione e delle aziende di credito.

19 luglio 1946, n. 79 Anticipazione di 15 miliardi di lire a favore delle aziende di credito finanziatrici degli ammassi.

11 agosto 1946, n. 80 Autorizzazione della spesa di lire 15 miliardi per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti, a pagamento non differito, anche di competenza di Amministrazioni provinciali e comunali, di Istituzioni pubbliche di beneficienza e di Enti pubblici di assistenza.

2 agosto 1946, n. 101 Autorizzazione della spesa di lire 2 miliardi per provvedere all'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, compresa la ricostruzione e riparazione di quelle distrutte o danneggiate per eventi bellici.

9 agosto 1946, n. 102 Autorizzazione della spesa di lire 10 miliardi per provvedere all'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di opere irrigue e di sistemazione idraulico-forestale di bacini montani, nonchè per la concessione di sussidi per opere di miglioramento fondiario.

27 giugno 1946, n. 109 Concessione di mutui ad interesse a termine breve alle società per azioni con partecipazione dello Stato.

23 agosto 1946, n. 111 Modificazioni al regio decreto 29 dicembre 1927, n. 2452, sulla determinazione dei limiti di valore per contratti, forniture e servizi.

3 settembre 1946, n. 143 Miglioramenti al trattamento di quiescenza e nuove disposizioni a favore degli iscritti e dei pensionati degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

23 luglio 1946, n. 144 Integrazione dell'art. 3 della legge 24 marzo 1932, n. 273, circa i pagamenti delle forniture straordinarie eseguite dall'Istituto Poligrafico dello Stato, nell'interesse dello Stato.

23 agosto 1946, n. 154 Assegnazione all'Ufficio italiano dei cambi del contributo annuo per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e di controllo in materia valutaria.

23 agosto 1946, n. 155 Modificazione dell'art. 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

23 agosto 1946, n. 156 Nuove norme per il pagamento degli interessi di ritardo sui buoni del Tesoro novennali scaduti il 15 dicembre 1943 e il 1° settembre 1944.

23 agosto 1946, n. 166 Modalità di pagamento delle pensioni.

23 agosto 1946, n. 170 Norme per la ricostituzione dei titoli di Stato distrutti a seguito di ordine della competente autorità.

3 settembre 1946, n. 225 Speciali facilitazioni per l'accensione di conti correnti provvisori di spesa fissa presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Messina.

13 settembre 1946, n. 241 - Devoluzione a favore dello Stato del 25 per cento dei saldi attivi delle quote di rivalutazione monetaria degli impianti, integrate per aumento del capitale speciale.

13 ottobre 1946, n. 244 Istituzione di una Sezione autonoma di credito industriale presso il Banco di Napoli.

23 agosto 1946, n. 248 Rappresentanza dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra nel Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

3 settembre 1946, n. 273 Concessione di un assegno temporaneo di carovita a titolari di rendite di infortunio liquidate da istituti ex austro-ungarici ed ora a carico dello Stato.

9 ottobre 1946, n. 276 Proroga del termine per la presentazione delle domande di risarcimento dei danni di guerra.

23 agosto 1946, n. 291 Revisione eccezionale delle pensioni e degli assegni di guerra concessi in dipendenza di accertamenti sanitari effettuati dopo l'8 settembre 1943.

23 agosto 1946, n. 370 Norme relative alla vigilanza sugli istituti esercenti il credito a medio o a lungo termine.

11 novembre 1946, n. 408 Concessione di una speciale indennità ai grandi invalidi di guerra aventi diritto all'accompagnatore.

8 dicembre 1946, n. 453 Concessione di premi ed altre agevolazioni al Prestito della ricostruzione — Redimibile 3,50 per cento autorizzato col decreto legislativo 26 ottobre 1946, n. 262.

24 ottobre 1946, n. 467 Autorizzazione della spesa di 4 miliardi di lire per provvedere alla esecuzione di opere pubbliche di bonifica e favorire la ricostruzione dei beni strumentali nelle provincie maggiormente danneggiate dalla guerra.

14 dicembre 1946, n. 512 Riordinamento del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

23 dicembre 1946, n. 556 Elevazione della misura dell'assegno straordinario vitalizio concesso alla figlia di Giuseppe Garibaldi, Clelia, con legge 2 giugno 1882, n. 781

1° dicembre 1946, n. 565 Autorizzazione alla spesa di lire sei miliardi per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie ed urgenti nella Capitale.

13 dicembre 1946, n. 570 Autorizzazione della spesa di lire 525.000.000 per la esecuzione di opere urgenti nella città di Messina.

8 novembre 1946, n. 572 Aumento da lire 20.000 a lire 200.000 del limite di spesa annua, a carico del bilancio della Marina, previsto dall'art. 4 del regio decreto 8 febbraio 1923, n. 1065, per la manutenzione e l'amministrazione del Museo storico navale di Venezia.

29 dicembre 1946, n. 578 Norme per il pagamento degli interessi sui titoli nominativi dei Consolidati 3,50 per cento (1902) e 4,50 per cento.

1° dicembre 1946, n. 617 Autorizzazione della spesa di lire dieci miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti, a pagamento non differito, anche di competenza di Amministrazioni provinciali e comunali, di istituzioni pubbliche di beneficenza e di enti pubblici di assistenza.

13 dicembre 1946, n. 625 Modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 710, col quale fu autorizzata la spesa di lire 1.500.000.000 per la esecuzione dei lavori di riparazione dei danni causati dalle azioni belliche alle opere ed agli impianti portuali di Genova.

20 dicembre 1946, n. 655 - Autorizzazione della spesa di lire tre miliardi per la esecuzione di lavori ferroviari e di opere pubbliche di bonifica.

4 gennaio 1947, n. 23 - Proroga alle disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1946, n. 161, contenente norme sull'emissione di obbligazioni e sull'aumento di capitale delle società per azioni.

24 gennaio 1947, n. 52 Autorizzazione della spesa di lire millecinquecento milioni per la esecuzione degli ulteriori lavori occorrenti per la riparazione dei danni causati dalle azioni belliche alle opere ed agli impianti del porto di Genova.

24 gennaio 1947, n. 53 Autorizzazione della spesa di lire otto miliardi per l'esecuzione, nel territorio della Sicilia, di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito.

8 gennaio 1947, n. 65 - Finanziamento per l'acquisto di navi all'estero.

28 febbraio 1947, n. 103 Autorizzazione alla ulteriore spesa di lire quindici miliardi per provvedere alla liquidazione degli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi dei contratti di appalto e di concessione di opere pubbliche o concesse dal Ministero dei lavori pubblici.

28 febbraio 1947, n. 104 Autorizzazione della spesa di lire venticinque miliardi per contributi straordinari all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) per l'esecuzione di opere di carattere straordinario a pagamento non differito.

28 febbraio 1947, n. 105 Modificazioni al decreto legislativo 1° dicembre 1946, n. 565, recante l'autorizzazione della spesa di lire sei miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti nella Capitale.

25 gennaio 1947, n. 121 - Rimborso da pagare da parte del Tesoro, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle spese per il trasporto di profughi stranieri.

28 febbraio 1947, n. 122 Autorizzazione della spesa di lire trentacinque miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito, anche di competenza di Amministrazioni provinciali e comunali, di Istituzioni pubbliche di beneficenza e di Enti pubblici di assistenza.

1° aprile 1947, n. 217 Modificazioni dell'assegno straordinario annuo vitalizio a Gioia Marconi.

4 aprile 1947, n. 223 - Concessione, da parte dello Stato, di un contributo straordinario a favore della Società nazionale « Dante Alighieri ».

19 marzo 1947, n. 230 - Autorizzazione della spesa di lire un miliardo e cinquecento milioni per l'esecuzione dei lavori di sgombero dei relitti di navi affondate nei porti per fatti di guerra.

11 aprile 1947, n. 316 Proroga del pagamento degli assegni rinnovabili di guerra e delle volture provvisorie delle pensioni indirette.

28 aprile 1947, n. 338 Conversione del prestito redimibile denominato « Prestito della ricostruzione Redimibile 3,50 per cento » in titoli del « Prestito della ricostruzione Redimibile 5 per cento ».

7 maggio 1947, n. 339 Autorizzazione della spesa di lire dieci miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti, a pagamento non differito,

anche di competenza di Amministrazioni provinciali e comunali, di Istituzioni pubbliche di beneficenza e di Enti pubblici di assistenza.

4 giugno 1947, n. 408 Carica ed esercizio delle funzioni di Governatore della Banca d'Italia.

4 aprile 1947 n. 412 Protrazione dell'efficacia delle norme per il pagamento dei titoli di credito assoggettati a procedura di ammortamento e di quelli emessi con la clausola « non trasferibile ».

24 maggio 1947, n. 418 Concessione all'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese di un contributo straordinario e autorizzazione a contrarre un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

10 aprile 1947, n. 420 Documentazione sussidiaria, in sostituzione di quella di rito, non potuta acquisire per intervenute vicende belliche, ai fini della liquidazione provvisoria della pensione o degli assegni di guerra.

4 aprile 1947, n. 465 Proroga dei termini legali o convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali.

18 maggio 1947, n. 470 Cessazione del corso legale delle monete di nichel e rame da centesimi 20 e di quelle in argento da lire 20, lire 10 e lire 5, coniate in relazione alle esigenze della costituzione dell'impero.

18 maggio 1947, n. 483 Autorizzazione della spesa di lire 1.500.000.000 per la ricostruzione, costruzione ed acquisto di edifici occorrenti per il funzionamento dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

21 giugno 1947, n. 527 Stanziamento in bilancio della somma di un miliardo di lire per l'acquisto dall'Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.) di materiale da assegnarsi in uso ad istituzioni sanitarie.

30 giugno 1947, n. 539 Approvazione del bilancio dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1946-1947.

21 maggio 1947, n. 556 - Aumento dello stanziamento previsto dall'art. 1 della legge 21 maggio 1940, n. 626, concernente l'assegnazione di mezzi finanziari per i servizi della pesca.

30 maggio 1947, n. 590 Norme per agevolare la revisione dei rendiconti dei funzionari delegati, relativi agli esercizi finanziari dal 1940-41 a tutto il 1945-46, ai sensi dell'art. 60 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

1° marzo 1947, n. 606 Anticipazione di fondi per il funzionamento dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.).

13 maggio 1947, n. 607 Autorizzazione dell'ulteriore spesa di lire quaranta milioni per il completamento dei lavori di impianto di vivai di viti americane in provincia di Bari.

30 giugno 1947, n. 608 Norme integrative del decreto legislativo 28 aprile 1947, n. 338, concernente la conversione del Prestito della ricostruzione, Redimibile 3,50 per cento nel Redimibile 5 per cento.

30 maggio 1947, n. 619 Autorizzazione al rimborso anticipato delle obbligazioni venticinquennali 5 per cento « Casa Littorio ».

30 maggio 1947, n. 620 Istituzione della contabilità speciale per i pagamenti da effettuarsi dal Provveditorato generale dello Stato.

20 maggio 1947, n. 666 Rimborso da parte del Tesoro dello Stato all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per quanto riguarda il ripristino degli impianti, delle rate di ammortamento e delle spese relative al collocamento del mutuo di 25 miliardi di lire da contrarre dall'Amministrazione anzidetta con il Consorzio di credito delle opere pubbliche.

19 luglio 1947, n. 692 Autorizzazione all'Amministrazione dello Stato a sottoscrivere nuove azioni della società Ente nazionale industrie cinematografiche.

1° agosto 1947, n. 693 Nuova parità legale fra il dollaro e la lira.

21 luglio 1947, n. 709 Autorizzazione al Tesoro dello Stato, a concedere all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) una anticipazione di cinque miliardi di lire.

30 giugno 1947, n. 748 Aumento dei limiti di spesa fissati dal regio decreto-legge 11 marzo 1923, n. 540, concernente le disposizioni intese ad elevare i limiti stabiliti dalla legge di contabilità generale dello Stato per i contratti stipulati dal Provveditorato generale dello Stato.

24 luglio 1947, n. 799 Contributo obbligatorio a carico dei mutilati ed invalidi di guerra a favore dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

10 luglio 1947, n. 802 Autorizzazione della spesa di lire 550 milioni per l'organizzazione di uno speciale servizio di controllo alle operazioni di trebbiatura, molitura, reperimento e conferimento dei cereali ai « Granai del popolo » nella campagna agricola 1946 47.

31 luglio 1947, n. 810 Disposizioni in materia di pensioni privilegiate ordinarie.

4 agosto 1947, n. 843 Abrogazione delle disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 30 luglio 1945, n. 415, nella parte relativa alla valuta cartacea degli Stati Uniti di America denominata « dollaro timbro giallo ».

1° settembre 1947, n. 884 - Anticipazioni da parte del Tesoro a favore del Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato.

17 luglio 1947, n. 886 Approvazione del bilancio dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1946-47.

6 settembre 1947, n. 894 Autorizzazione della spesa di lire cinque milioni per l'organizzazione dei servizi relativi alla revisione delle opzioni in Alto Adige.

17 luglio 1947, n. 902 Norme transitorie per il passaggio dalla gestione patrimoniale e finanziaria regolata dal regio decreto-legge 21 giugno 1940, n. 856, a quella normale ed adeguamento dei limiti di somma stabiliti in ordinamenti contabili.

22 agosto 1947, n. 938 Autorizzazione della spesa di due miliardi di lire per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica compreso il ripristino di quelle danneggiate o distrutte per eventi bellici.

22 luglio 1947, n. 985 Aumento delle tasse per la pubblicazione degli atti sul Bollettino ufficiale delle società per azioni.

12 agosto 1947, n. 987 Garanzia dello Stato alle anticipazioni per commesse estere di costruzioni navali.

20 agosto 1947, n. 988 Aumento del limite di emissione delle obbligazioni della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca nazionale del lavoro.

20 agosto 1947, n. 990 Nuove norme in materia di Debito pubblico.

20 agosto 1947, n. 996 Abrogazione degli articoli 6, 7 e 10 del regio decreto-legge 14 novembre 1935,

n. 1935, convertito nella legge 26 marzo 1936, n. 689, concernente la disciplina del commercio dell'oro.

12 settembre 1947, n. 999 Concessione all'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » di un contributo, da parte dello Stato, di lire 10.000.000 per l'esercizio finanziario 1947-48.

19 settembre 1947, n. 1001 Autorizzazione al Ministro per il tesoro a stipulare i patti e le condizioni relative alla contrazione di un prestito all'estero per l'acquisto di macchinari e materie prime.

8 settembre 1947, n. 1003 Proroga del pagamento degli assegni rinnovabili di guerra e delle volture provvisorie delle pensioni indirette.

12 settembre 1947, n. 1005 Concessione di un contributo straordinario di quattro milioni di lire alla Cooperativa « Vittorio Fasan » fra i gondolieri di Venezia.

2 ottobre 1947, n. 1037 Anticipazione all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.).

20 agosto 1947, n. 1049 Norme per la ricostituzione di titoli di Stato distrutti in dipendenza di eventi bellici.

26 settembre 1947, n. 1065 Concessione all'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta di un contributo ordinario a decorrere dall'esercizio finanziario 1947-48.

18 maggio 1947, n. 1070 Corresponsione di un contributo straordinario a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani e le orfane degli impiegati civili dello Stato e per esso del successore Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali.

1° ottobre 1947, n. 1075 Modificazioni dei decreti legislativi luogotenenziali 1° novembre 1944, n. 367 e 8 maggio 1946, n. 449, concernenti finanziamenti alle industrie.

20 agosto 1947, n. 1082 Proroga delle norme adottate dal decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1945, n. 709, e alla estensione del provvedimento alle Casse di risparmio ed agli Istituti di credito di diritto pubblico.

20 agosto 1947, n. 1102 Modificazione alla composizione delle Commissioni mediche per le pensioni di guerra.

8 settembre 1947, n. 1109 Miglioramenti al trattamento di quiescenza a favore degli iscritti e dei pensionati degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

22 settembre 1947, n. 1133 Proroga al 31 dicembre 1947 del termine fissato dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 172, concernente l'abrogazione del regio decreto-legge 21 giugno 1940, n. 856, e temporaneo aumento dei limiti di spesa previsti dalla legge e dal regolamento di contabilità generale dello Stato e dall'art. 18 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti.

5 ottobre 1947, n. 1159 Proroga al 30 giugno 1948 dell'efficacia delle disposizioni contenute nell'art. 11 del regio decreto legislativo 27 maggio 1946, n. 619, col quale venne istituita una addizionale sostitutiva di particolari contributi del « Fondo di solidarietà nazionale ».

30 settembre 1947, n. 1175 Variazioni alla misura della ritenuta sugli assegni di pensione ai dementi di guerra ricoverati in luogo di cura.

5 settembre 1947, n. 1188 Concessione di un contributo straordinario al Registro aeronautico italiano.

24 settembre 1947, n. 1201 Concessione di un contributo straordinario per le ferrovie Calabro-Lucane, in aggiunta al fondo speciale di cui all'art. 26 della convenzione di concessione 10 luglio 1926.

25 ottobre 1947, n. 1203 Concessione di una sovvenzione straordinaria all'ente autonomo del Teatro dell'Opera di Roma.

25 ottobre 1947, n. 1204 Concessione di un contributo straordinario agli enti autonomi lirici ed istituzioni musicali e teatrali.

5 ottobre 1947, n. 1207 Autorizzazione della spesa relativa all'esecuzione dei lavori straordinari di riparazione dei danni causati da eventi bellici e da piene eccezionali ai canali demaniali di irrigazione (canali Cavour).

24 settembre 1947, n. 1221 Concessione di una sovvenzione straordinaria alla Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni per il finanziamento della costruzione e dell'arredamento di un nuovo edificio a Reggio Emilia ad uso dei servizi postali e telegrafici.

19 ottobre 1947, n. 1261 Concessione di un contributo straordinario all'Unione italiana dei ciechi.

16 ottobre 1947, n. 1293 - Aumento del contributo ordinario dello Stato e concessione di un contributo straordinario per l'esercizio finanziario 1947-48 a favore dell'Istituto nazionale di geofisica.

8 novembre 1947, n. 1309 - Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere un mutuo all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

27 novembre 1947, n. 1330 - Pagamento dei debiti scaduti delle Amministrazioni statali.

1° dicembre 1947, n. 1357 - Autorizzazione della spesa di lire 40 miliardi per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito.

9 dicembre 1947, n. 1364 - Autorizzazione al Ministro per il tesoro a concedere all'Azienda Carboni Italiani (A.Ca.I.) una sovvenzione straordinaria di lire 600.000.000.

21 ottobre 1947, n. 1367 - Modificazioni al testo unico delle leggi sulla emissione in caso di perdita dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari, approvato con regio decreto 27 maggio 1909, n. 437.

28 novembre 1947, n. 1369 - Rinvio della prima estrazione dei premi relativi al Prestito della Ricostruzione Redimibile 3,50 per cento e del diritto di partecipazione ai premi.

16 ottobre 1947, n. 1376 Stanziamento nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione delle somme occorrenti per l'adesione dell'Italia al Bureau International d'Education di Ginevra e per l'allestimento e l'aggiornamento annuale di una mostra permanente didattica.

11 dicembre 1947, n. 1395 Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.).

15 dicembre 1947, n. 1418 Istituzione presso l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane di una Cassa per il credito alle imprese artigiane.

15 dicembre 1947, n. 1420 Autorizzazione all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) a costituire la Società finanziaria meccanica « Finmeccanica ».

15 dicembre 1947, n. 1421 Disposizioni per il credito alla cooperazione.

27 novembre 1947, n. 1425 Proroga della gestione commissariale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.).

13 dicembre 1947, n. 1431 Concessione di mutui per disavanzi di gestione agli Istituti anutonomi per le case popolari.

21 dicembre 1947, n. 1445 Temporanea deroga all'art. 10 della legge 26 luglio 1939, n. 1037, sull'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato.

12 dicembre 1947, n. 1489 Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

27 dicembre 1947, n. 1502 Concessione di un contributo straordinario all'Ente nazionale di lavoro per i ciechi.

17 dicembre 1947, n. 1550 Concessione di un contributo straordinario all'Istituo per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica « Doxa » con sede in Milano.

13 dicembre 1947, n. 1560 Concessione di mutui da parte della Cassa depositi e prestiti per la costruzione di case popolari.

15 dicembre 1947 n. 1562 Disposizioni circa le competenze al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dal Ministero del tesoro in servizio presso la Zecca e presso le cartiere e le officine per la fabbricazione della carta filigranata destinata alla stampa dei biglietti dello Stato e della Banca d'Italia.

16 novembre 1947, n. 1608 Proroga del termine per il rimborso anticipato delle obbligazioni venticinquennali 5 per cento « Casa Littorio ».

31 dicembre 1947, n. 1617 Ragguaglio in lire italiane del valore dichiarato in valuta estera per le merci sottoposte all'importazione a diritto *ad valorem*.

11 dicembre 1947, n. 1626 Autorizzazione al Ministro per il tesoro a sistemare i rapporti di credito dello Stato derivanti dalle garanzie e facilitazioni prestate ad opere di colonizzazione.

24 dicembre 1947, n. 1658 Autorizzazione all'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) ad emettere n. 500.000 obbligazioni « Serie speciale gestione I.R.I. Ferro ».

3 dicembre 1947, n. 1725 Ripristino del contributo statale a favore degli Asili infantili israelitici a norma della legge 30 luglio 1896, n. 343.

31 dicembre 1947, n. 1748 Proroga del termine per l'estinzione delle infrazioni di omessa denuncia o cessione di valute estere e di crediti verso l'estero.

31 dicembre 1947, n. 1807 Proroga delle disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del regio decreto-legge 17 maggio 1943, n. 457 che reca provvedimenti eccezionali in materia di buoni del Tesoro ordinari.

21 gennaio 1948, n. 7 Determinazione dell'importo delle anticipazioni temporanee della Banca d'Italia al Tesoro dello Stato.

23 gennaio 1948, n. 8 Conferimento dei poteri del Consiglio di amministrazione al presidente della Banca nazionale del lavoro.

20 gennaio 1948, n. 13 Concessione di una nuova sovvenzione straordinaria all'Azienda Carboni Italiani (A.Ca.I.).

20 gennaio 1948, n. 14 Concessione di un contributo straordinario alla Società mineraria carbonifera sarda.

11 gennaio 1948, n. 17 Anticipazione da parte dello Stato delle maggiori spese a carico delle Amministrazioni provinciali e comunali in dipendenza dei miglioramenti economici a favore del personale in servizio ed in quiescenza.

20 gennaio 1948, n. 18 Temporaneo aumento degli originari limiti di somma previsti nella legge e nel regolamento di contabilità generale dello Stato, nelle leggi e regolamenti contabili speciali e dall'art. 18 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti.

21 gennaio 1948, n. 20 Impiego dei fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza amministrati dal Ministero del tesoro.

26 gennaio 1948, n. 35 Variazione agli stati di previsione della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1947-1948 (5° provvedimento).

26 gennaio 1948, n. 37 Concessione di una indennità straordinaria una volta tanto a favore dei titolari di una pensione di guerra di 1ª categoria con annesso assegno di superinvalidità.

28 gennaio 1948, n. 53 Ulteriore spesa per l'esecuzione dei lavori di sistemazione delle Fosse Ardeatine.

28 gennaio 1948, n. 54 Concessione di un contributo straordinario per l'esercizio finanziario 1947-48 a favore dell'Assoviazione nazionale famiglie caduti in guerra.

11 febbraio 1948, n. 56 Istituzione di un sovraprezzo sui viaggi che si iniziano in una giornata domenicale determinata a favore del « Fondo nazionale di soccorso invernale per i disoccupati ».

1° febbraio 1948, n. 68 Concessione di una pensione straordinaria alle vedove dell'onorevole Bruno Buozzi e del colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo.

26 gennaio 1948, n. 74 Disposizioni a favore dei grandi invalidi titolari di pensioni privilegiate ordinarie.

14 febbraio 1948, n. 91 Concessione di un contributo straordinario da parte dello Stato, a favore della libera Università di Camerino.

1° febbraio 1948, n. 93 Liquidazione delle pensioni e degli assegni di guerra ai partigiani combattenti appartenenti alle Forze armate.

20 febbraio 1948, n. 97 Elevazione del contributo concesso all'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta per l'esercizio finanziario 1947-48.

10 febbraio 1948, n. 105 - Disposizioni sull'ordinamento delle banche popolari.

4 marzo 1948, n. 146 Concessione di un contributo straordinario a favore dell'ente autonomo del Teatro alla Scala di Milano, a titolo di anticipazione sulla liquidazione dei danni di guerra.

20 febbraio 1948, n. 148 Concessione di un contributo straordinario per l'esercizio finanziario 1947-48 a favore dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale.

3 marzo 1948, n. 149 Aumento dello stanziamento del capitolo 64 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1947-1948, relativo alle spese per la prevenzione e la repressione dei reati.

21 febbraio 1948, n. 154 - Partecipazione dello Stato all'aumento del capitale sociale della Società per azioni nazionale « Cogne ».

27 febbraio 1948, n. 160 Aumento dello stanziamento previsto dall'art. 6 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1947-48 per far fronte agli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali.

3 febbraio 1948, n. 162 Proroga alle disposizioni di cui al decreto legislativo 4 gennaio 1947, n. 23, concernente norme sulla emissione di obbligazioni e sull'aumento di capitale delle società per azioni.

14 febbraio 1948, n. 167 Autorizzazione alla spesa di lire duecento milioni per il restauro e la riparazione di edifici monumentali danneggiati dalla guerra.

25 marzo 1948, n. 213 Autorizzazione al Ministro per il tesoro ad apportare le variazioni di bilancio dipendenti dall'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

26 febbraio 1948, n. 217 Concessione dell'indennità di carica per il direttore ed il vicedirettore della Zecca.

19 marzo 1948, n. 224 Iscrizione nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1947 1948, della somma di lire 450.000.000 per la profilassi contro il colera.

9 marzo 1948, n. 257 Nuove provvidenze economiche a favore di talune categorie di pensionati di guerra.

21 febbraio 1948, n. 269 Modificazioni all'art. 12 del regolamento per i biglietti di Stato approvato con l'art. 5 del regio decreto-legge 20 maggio 1935, n. 874.

13 marzo 1948, n. 272 Modificazioni formali all'ordinamento del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934).

4 marzo 1948, n. 283 Iscrizione in bilancio dei fondi occorrenti per il pagamento della seconda rata del contributo a favore dell'Ente siciliano di elettricità.

26 marzo 1948, n. 306 Proroga di termini per le segnalazioni al Ministero del tesoro dei risultati degli accertamenti delle case inabitabili agli effetti delle provvidenze a favore del personale statale in servizio nei centri sinistrati dalla guerra.

3 marzo 1948, n. 316 Autorizzazione alla ulteriore spesa di lire 236 milioni per provvedere ai maggiori oneri inerenti ai lavori di ricostruzione e ripristino delle attrezzature patrimoniali danneggiate dalla guerra.

12 aprile 1948, n. 320 Autorizzazione della spesa di lire 2 miliardi per sussidi integrativi di esercizio alle ferrotramvie.

26 febbraio 1948, n. 325 Autorizzazione della spesa di lire 490.000.000 per la concessione all'Azienda generale italiana petroli (A.G.I.P.) di contributi per far fronte a maggiori oneri salariali.

25 marzo 1948, n. 329 Istituzione di una Commissione per la concessione di acconti per danni di guerra subiti dai profughi della Venezia Giulia, Dalmazia e Dodecanneso.

5 marzo 1948, n. 333 Restituzione delle ritenute cauzionali a cooperative e consorzi di cooperative.

9 marzo 1948, n. 334 Adeguamento delle pensioni straordinarie e degli assegni di ricompensa nazionale.

14 aprile 1948, n. 362 Norme relative al collocamento di buoni ordinari del Tesoro ed alla regolazione di altri rapporti tra l'Amministrazione del tesoro e la Banca d'Italia.

17 aprile 1948, n. 425 Concessione al comune di Firenze di un contributo straordinario di lire 20,000.000 da iscrivere nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1947-48.

2 aprile 1948, n. 436 Proroga del pagamento degli assegni rinnovabili di guerra e delle volture provvisorie delle pensioni indirette.

24 marzo 1948, n. 452 Autorizzazione della spesa di lire cento milioni per i lavori di riparazione dei danni causati dallo scoppio della polveriera di Arcisate (prov. di Varese).

24 marzo 1948, n. 453 Autorizzazione dell'ulteriore spesa di lire un miliardo in aggiunta a quella di cui all'articolo 3 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1947-48, per lavori di riparazione dei danni prodotti da eventi bellici.

11 aprile 1948, n. 461 Assegnazione di lire cento milioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa Italiana per l'esercizio finanziario 1947-48.

24 marzo 1948, n. 471 Variazioni di bilancio in applicazione dei decreti legislativi 5 luglio 1945, n. 429 e 29 ottobre 1947, n. 1354, riguardanti l'impianto dei cimiteri destinati all'inumazione dei militari delle Forze armate delle Nazioni Unite caduti in territorio italiano.

2 aprile 1948, n. 474 Autorizzazione della spesa di lire centocinquanta milioni per la liquidazione della gestione delle opere pubbliche già eseguite in Albania, a norma del decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 1030.

27 gennaio 1948, n. 476 Concessione, da parte dello Stato, di un contributo di lire un miliardo ad integrazione del Fondo assistenza disoccupati.

16 aprile 1948, n. 490 Aumento del capitale del Consorzio di credito per le opere pubbliche, con sede in Roma.

21 aprile 1948, n. 492 Autorizzazione alla Sezione di credito industriale del Banco di Napoli ad emettere buoni fruttiferi.

5 maggio 1948, n. 493 Aumento di capitale dell'Ente nazionale metano.

16 aprile 1948, n. 499 Estensione della attività dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità.

3 maggio 1948, n. 501 Concessione di un ulteriore contributo a favore dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte » di Roma.

24 marzo 1948, n. 520 Autorizzazione della spesa di lire 1.750.000.000 per lavori straordinari a pagamento non differito, nelle provincie di Udine e di Gorizia.

14 aprile 1948, n. 530 Nuove provvidenze economiche a favore delle vedove e degli orfani di guerra.

21 aprile 1948, n. 533 Aumento del Fondo speciale di riserva della Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia.

2 aprile 1948, n. 536 Autorizzazione della ulteriore spesa di lire 150.000,000 per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità.

17 aprile 1948, n. 541 Concessione al Commissariato nazionale della Gioventù Italiana (G.I.) di un contributo straordinario per l'esercizio finanziario 1947-48.

21 aprile 1948, n. 542 Liquidazione per conto dello Stato dell'Ufficio recuperi della provincia di Treviso.

7 maggio 1948, n. 544 Norme in materia di anticipazioni al Tesoro da parte della Banca d'Italia,

15 aprile 1948, n. 568 Autorizzazione della spesa di due miliardi di lire per la revisione dei prezzi relativi alle opere pubbliche di bonifica.

16 aprile 1948, n. 569 Norme sull'ordinamento delle banche popolari.

15 aprile 1948, n. 593 Autorizzazione della spesa di lire 400.000.000 per lavori interessanti i canali demaniali d'Enza e della Spelta.

15 aprile 1948, n. 594 Autorizzazione della spesa di lire 50.000.000 per lavori interessanti il canale demaniale di Caluso.

15 aprile 1948, n. 595 Autorizzazione della spesa di lire 1.750.000.000 per la prosecuzione dei lavori di costruzione del canale demaniale « Regina Elena ».

21 aprile 1948, n. 600 Modificazione del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

21 aprile 1948, n. 601 Indennità ai cassieri delle amministrazioni dello Stato ed ai funzionari del Ministero del tesoro e della Zecca aventi funzioni di gestione e di controllo.

2 aprile 1948, n. 606 Modificazioni dell'art. 38 del regolamento approvato con il regio decreto 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, sulla disciplina dei titoli dei metalli preziosi.

9 aprile 1948, n. 608 Autorizzazione alla spesa di un miliardo di lire per provvedere alle esigenze finanziarie relative alla lotta contro le cavallette nella campagna 1948.

21 aprile 1948, n. 618 Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere un mutuo all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

3 maggio 1948, n. 619 Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia ».

3 maggio 1948, n. 620 Inclusione di un sanitario avente la qualifica di mutilato od invalido per la lotta di liberazione o di partigiano combattente nelle Commissioni previste dagli articoli 56 e 57 del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, concernente le pensioni di guerra.

3 maggio 1948, n. 621 Inclusione nel Comitato di liquidazione per le pensioni di guerra di un membro avente la qualifica di mutilato od invalido per la lotta di liberazione o di partigiano combattente.

3 maggio 1948, n. 622 Concessione di un contributo straordinario all'Associazione italiana della Croce Rossa.

7 maggio 1948, n. 626 Autorizzazione della spesa di lire 5.000.000 per l'organizzazione dei servizi relativi alla revisione delle opzioni per la cittadinanza germanica in Alto Adige e nei territori limitrofi.

21 aprile 1948, n. 630 Rivalutazione delle entrate della Cassa sovvenzioni antincendi.

7 maggio 1948, n. 634 Accettazione dei buoni del Tesoro quinquennali 5 per cento, scadenti il 15 giugno 1948, in sottoscrizione di buoni ordinari del Tesoro ad un anno fruttanti l'interesse del cinque per cento.

7 maggio 1948, n. 635 Autorizzazione della spesa di lire 1.200.000 per la sottoscrizione della quota spettante allo Stato nell'aumento di capitale della Società per azioni laterizi siciliani.

14 aprile 1948, n. 651 Nuove provvidenze per i titolari di pensioni ordinarie.

7 maggio 1948, n. 656 Pagamento dei debiti scaduti delle Amministrazioni dello Stato.

3 maggio 1948, n. 680 Concessione di una pensione straordinaria alla vedova del generale Simone Simoni.

3 maggio 1948, n. 681 Aumento della misura dei contributi statali a favore dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d'arte ».

7 maggio 1948, n. 694 Concessione di un contributo straordinario per l'esercizio finanziario 1947-48 a favore dell'Amministrazione degli archivi notarili.

27 gennaio 1948, n. 699 Concessione di un contributo statale per la traslazione ai luoghi d'origine delle salme dei marittimi italiani caduti o deceduti in seguito a ferite o malattie contratte per causa di servizio nella guerra 1940-45.

20 marzo 1948, n. 700 Autorizzazione al trasporto all'esercizio successivo degli ordini di accreditamento emessi dai Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste per opere pubbliche e per opere di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale di bacini montani.

7 maggio 1948, n. 702 Estensione all'Ente autonomo per la Fiera del Levante di Bari delle provvidenze di cui ai decreti legislativi 14 dicembre 1947, n. 1598, e 5 marzo 1948, n. 121.

17 aprile 1948, n. 714 Aumento del contributo a favore delle scuole di ingegneria aeronautica dell'Università di Roma e del Politecnico di Torino.

21 marzo 1948, n. 722 Autorizzazione della spesa di lire 250 milioni per la prosecuzione dei lavori di costruzione del canale demaniale « Regina Elena ».

8 maggio 1948, n. 733 Concessione di un contributo straordinario per la chiusura definitiva della liquidazione del soppresso Ente nazionale della moda.

17 aprile 1948, n. 737 Autorizzazione della spesa di lire un miliardo per la esecuzione a cura e spese dello Stato, dei lavori occorrenti per la riparazione dei danni causati dalle azioni belliche ad opere e ad impianti dei porti nazionali.

17 aprile 1948, n. 738 Autorizzazione della ulteriore spesa di lire 3 miliardi in aggiunta a quella di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1357, per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti.

17 aprile 1948, n. 739 Modificazioni al decreto legislativo 19 marzo 1947, n. 231, per la parte riguardante il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto promiscuo di Montescuro ovest a cura dell'Ente acquedotti siciliani.

7 maggio 1948, n. 744 Aumento del contributo del Tesoro dello Stato a favore dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali per l'esercizio finanziario 1947-48.

17 aprile 1948, n. 776 Autorizzazione della spesa di lire 2.500.000.000 in aggiunta a quella di cui all'art. 3 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1947-48.

7 maggio 1948, n. 816 Autorizzazione della spesa di lire 300.000 per la concessione del contributo in annualità in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 425, concernente la decadenza delle assegnazioni di alloggi di cooperative edilizie.

5 maggio 1948, n. 834 Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Unione italiana dei ciechi.

5 maggio 1948, n. 835 Autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale nei mutui per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario.

17 aprile 1948, n. 846 Autorizzazione della spesa di lire 500 milioni per la concessione di sussidi per riparazione e ricostruzione di opere danneggiate o distrutte dalle alluvioni e frane negli anni 1946 e 1947.

3 maggio 1948, n. 848 Autorizzazione all'assegnazione della somma di lire 700 milioni occorrenti per la sistemazione dell'aeroporto di Ciampino.

7 maggio 1948, n. 877 Aumento a 50 miliardi del mutuo di 25 miliardi che le ferrovie dello Stato sono state autorizzate a contrarre con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

7 maggio 1948, n. 927 Aumento fino a dollari 200 milioni del limite dei finanziamenti previsti dal decreto legislativo 11 settembre 1947, n. 891

8 maggio 1948, n. 928 Stanziamento nel bilancio del Ministero delle finanze della somma di lire 100 milioni occorrente per le esigenze relative alla liquidazione della Società per azioni « Ala italiana ».

8 maggio 1948, n. 1028 Concessione di un contributo straordinario alla Società per azioni « Torino Esposizioni », con sede in Torino.

7 maggio 1948, n. 1055 Promozione in soprannumero nel ruolo del personale di gruppo *C* degli Uffici provinciali del Tesoro.

21 aprile 1948, n. 1074 Procedura di ammortamento dei titoli di credito bancari emessi nei territori dell'Africa italiana.

6 maggio 1948, n. 1150 Concessione di acconti ai danneggiati di guerra dell'Africa italiana.

8 maggio 1948, n. 1306 Integrazioni dei decreti legislativi luogotenenziali 14 giugno 1945, n. 365, e 10 agosto 1945, n. 526, concernenti la concessione di anticipazioni alle aziende industriali di importanza nazionale creditrici dello Stato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1953

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 5 gennaio 1953, n. 31.

Assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52, di un contributo ordinario di lire 375 milioni annui a favore dell'Ente nazionale sordomuti, da destinarsi all'assistenza dei sordomuti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

A decorrere dall'esercizio finanziario 1951-1952, è concesso all'Ente nazionale sordomuti un contributo ordinario di lire 375 milioni annui da destinarsi all'assistenza in favore dei sordomuti in attuazione delle finalità di cui alla legge 21 agosto 1950, n. 698 e con le modalità da essa stabilite.

L'impiego di detta somma avrà luogo su un piano di erogazione che l'Ente sottoporrà alla approvazione preventiva del Ministero dell'interno.

Art. 2.

Alla spesa di lire 375 milioni, di cui al precedente art. 1, verrà fatto fronte, per l'esercizio finanziario 1951-52, mediante una corrispondente aliquota delle maggiori entrate recate dal secondo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio medesimo. Per l'esercizio finanziario 1952-53 la predetta spesa verrà fronteggiata con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al primo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio stesso.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1952.

Sostituzione del commissario per la gestione straordinaria dell'Osservatorio italiano di diritto agrario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 26 agosto 1949, con il quale è stato provveduto alla nomina del dott. Dino Siniscalchi a commissario per la gestione straordinaria dell'Osservatorio italiano di diritto agrario;

Vista la lettera in data 31 luglio 1952, con la quale il dott. Dino Siniscalchi ha rassegnato le dimissioni dalla detta carica;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia;

Decreta:

Il Senatore prof Giuseppe Medici è nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Osservatorio italiano di diritto agrario in sostituzione del dottor Dino Siniscalchi, dimissionario.

Il Ministro proponente è incaritato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1952

EINAUDI

FANFANI — ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1953
Registro n. 1 Agricoltura e foreste, foglio n. 49

(561)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1952.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo della Conferenza di Roma, del settembre 1952, dell'International Civil Aviation Organization (I.C.A.O.).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 2 agosto 1952, n. 1228, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della Conferenza di Roma, del settembre 1952, dell'International Civil Aviation Organization (I.C.A.O.);

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo celebrativo della Conferenza di Roma, del settembre 1952, dell'International Civil Aviation Organization (I.C.A.O.) da L. 60, è stampato in rotocalco su carta bianca filigranata, nel formato stampa di mm. 37 x 21.

La filigrana in chiaro è formata dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta riproduce, al centro del francobollo, la sagoma del Colosseo sorvolato da un quadrimotore portante in alto cinque bandiere; negli angoli, in alto, vi sono le seguenti leggende in carattere pieno, a sinistra, « Poste », a destra « Lire 60 », le quali racchiudono la leggenda a carattere chiaro inclinato « Repubblica Italiana »; negli angoli in basso vi sono le leggendine in carattere pieno, a sinistra, « I.C.A.O. », a destra, « Roma 1952 »; sotto a queste leggende si sviluppa, nella dimensione stampa orizzontale del francobollo, la leggenda a carattere filiforme « 1ª Conferenza di diritto aeronautico privato ».

Il francobollo è stampato nei seguenti colori:

le leggende, il valore e il Colosseo, in colore bleu notte;

il quadrimotore con le bandiere, in colore bleu verdastro.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 30 giugno 1953 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 31 dicembre 1953.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 novembre 1952

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1953
Registro n. 1 Ufficio riscontro poste, foglio n. 221. — FAGIANI

(310)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1952.

Passaggio dell'Agenzia consolare in Charleston (U.S.A.) alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Filadelfia.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1949, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

L'Agenzia consolare in Charleston (U.S.A.) già alle dipendenze del Consolato d'Italia in Baltimora è posta alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Filadelfia (U.S.A.).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 novembre 1952

p. *Il Ministro*: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1953
Registro n. 40, foglio n. 118

(562)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1953.

Nomina del liquidatore governativo della Cassa operaia cattolica di Segni (Roma).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la deliberazione assembleare in data 13 maggio 1951, debitamente perfezionata nei modi di legge, con la quale fu deciso lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Cassa operaia cattolica di Segni, società per azioni avente sede a Segni (Roma);

Considerato che la procedura di liquidazione non si svolge con la necessaria speditezza;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del su menzionato regio decreto-legge n. 375, alla sostituzione dei liquidatori di nomina assembleare;

Decreta:

Il rag. Vincenzo Leggeri fu Carlo è nominato liquidatore governativo della Cassa operaia cattolica di Segni (Roma) ai sensi e per gli effetti dell'art. 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1953

Il Ministro: PELLA

(548)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1953.

Trentasettesimo elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che debbono adottare un piano di ricostruzione.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 27 ottobre 1951, n. 1402;

Decreta:

E' approvato come appresso il 37° elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che dovranno, nel termine di tre mesi dalla relativa notificazione, adottare un piano di ricostruzione dei relativi abitati, ai sensi e per gli effetti della legge di cui alle premesse:

Provincia di Catania: Acireale Caltagirone - Maletto.

Provincia di Messina: Barcellona Villafranca Tirrena.

Provincia di Pesaro Urbino: Urbania.

Provincia di Ravenna: Casola Valsenio.

Provincia di Viterbo: Ronciglione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1953

Il Ministro: ALDISIO

(559)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 18 dicembre 1952.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e alla vendita della specialità medicinale denominata « Pectina 2% Diano » della ditta « Diano », con sede in Roma.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 11 agosto 1950, n. 3704, con il quale è stato provveduto alla registrazione della specialità medicinale denominata « Pectina 2 % Diano » della ditta « Diano », con sede in Roma, via Pindemonte n. 5;

Vista la lettera con la quale l'Istituto superiore di sanità pubblica in data 20 ottobre 1952, n. 9272/Ch.6.2, avendo analizzato su richiesta di questo Alto Commissariato il prodotto di cui sopra, ha riferito che al medesimo non può attribuirsi alcuna azione ritardante;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Pectina 2 % Diano » della ditta « Diano » di Roma, già registrata al n. 3704 in data 11 agosto 1950.

I prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive Provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(466)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Scigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 19 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1953, registro n. 2 Interno, foglio n. 184, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Scigliano (Cosenza) di un mutuo di L. 2.767.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(514)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Galati Mamertino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 29 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1953, registro n. 2 Interno, foglio n. 229, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Galati Mamertino (Messina) di un mutuo di L. 1.540.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(527)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Valguarnera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 29 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1953, registro n. 2 Interno, foglio n. 223, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Valguarnera (Enna) di un mutuo di L. 18.120.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(530)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Gregorio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 29 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1953, registro n. 2 Interno, foglio n. 224, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Gregorio (Catania) di un mutuo di L. 1.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(531)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 21.

E' stato denunciato lo smarrimento del mezzo foglio compartimenti semestrali relativo al certificato di usufrutto del Prestito redimibile 3,50 % 1934, n. 441807 per l'annua rendita di L. 483 intestato a Migliori Grazia Matilde fu Giulio, minore sotto la patria potestà della madre Rebora Margherita domiciliata in Roma, con usufrutto a quest'ultima.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi due mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni, si procederà ai sensi dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, alla richiesta operazione.

Roma, addì 21 novembre 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5901)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 28

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 febbraio 1953

		Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
		—	—
Borsa di	Bologna	—	—
»	Firenze	624,90	641 —
»	Genova	624,88	643 —
»	Milano	624,88	641 —
»	Napoli	624,90	642 —
»	Palermo	624,90	642 —
»	Roma	624,86	641 —
»	Torino	624,88	640 —
»	Trieste	624,89	—
»	Venezia	624,90	643,25

Media dei titoli del 4 febbraio 1953

Rendita 3,50 % 1906	66,10
Id. 3,50 % 1902	61,20
Id. 3 % lordo	79,20
Id. 5 % 1935	95,35
Redimibile 3,50 % 1934	79,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,65
Id. 5 % 1936	92,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,175

L'ispettore generale
contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 4 febbraio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . Lit. 624,87
1 dollaro canadese . . . . » 641 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,64

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12 50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794.55	» lira egiziana
Francia	» 1 785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120 78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa edile « La Risorgente », con sede in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 11 gennaio 1953, la Società cooperativa edile « La Risorgente », con sede in Roma, costituita con atto 23 ottobre 1946 a rogito del notaio Francesco Pocaterra, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato liquidatore il dott. Angelo Profumi.

(472)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di 2ª categoria di Teano (Caserta)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Dispone:

I signori Raffaele Lerro e dott. Carlo Del Pezzo sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di 2ª categoria di Teano (Caserta), con decorrenza dalla data del presente provvedimento e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1953

Il Governatore MENICHELLA

(393)

REGIONE SICILIANA

Decreti dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » n. 62 del 25 ottobre 1952.

DECRETO 13 ottobre 1952 (617)
Approvazione delle direttive fondamentali per la trasformazione dell'agricoltura per la zona « Etnea ».

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione siciliana;
Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 789;
Vista la legge regionale 8 luglio 1948, n. 35;
Visto il regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, sulla riforma agraria in Sicilia;
visto il decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22;
Premesso

Che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, per le zone non comprese nei piani generali di bonifica vengono stabilite le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura;

Che tali direttive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22, avanti citato, sono rese pubbliche mediante avviso dell'Assessore per l'agricoltura e le foreste da inserirsi nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e negli albi dei Comuni cui i terreni si riferiscono, mentre gli interessati possono prendere visione di esse presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio e produrre ricorso all'Assessore per la agricoltura e le foreste, non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente;

Visto le direttive fondamentali della trasformazione della agricoltura per la zona « Etnea », redatte, a cura dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, dal dott. Quintino Sardo;

Che in base allo studio economico-agrario della zona « Etnea », dell'estensione di Ha 125.818, ricadente nella provincia di Catania, il dott. Quintino Sardo ha ritenuto di dover dividere la zona stessa nelle seguenti sottozone:

Prima sottozona del limone;
Seconda sottozona di nuovi agrumeti;
Terza sottozona della vite e del nocciolo;
Quarta sottozona dell'ulivo e del mandorlo;
Quinta sottozona del pistacchio;
Sesta sottozona dei frutteti;
Settima sottozona del bosco;
Ottava sottozona del cratere centrale;

Nona sottozona dell'alto bacino dell'Alcantara;
Decima sottozona delle colline di Mitoggio;
Che per ogni sottozona vengono precisati i rispettivi obblighi, espressi in valori minimi, ai quali dovranno adeguarsi i fondi a trasformazione avvenuta;
Ritenuto che le direttive comprendono:
1) la descrizione dei caratteri fisici della zona;
2) la descrizione della situazione idraulica, agraria e sociale odierna, nonchè uno studio dell'attuale ordinamento della produzione;
3) l'esposizione dei nuovi ordinamenti produttivi che si propongono e del nuovo regime fondiario che prevedono, in rapporto la natura ed ubicazione dei terreni ed alla estensione dei fondi, gli interventi che seguono:
a) viabilità aziendale ed interaziendale;
b) eventuali approvvigionamenti idrici ed opere irrigue aziendali ed interaziendali;
c) sistemazione idraulico-agraria del terreno;
d) opere di piccola bonifica;
e) costruzione di abitazioni per i lavoratori, di ricoveri per gli animali, di fabbricati adatti e sufficienti ai bisogni e alla destinazione dell'azienda;
f) eventuali piantagioni arboree;
Considerato:
Che le pubblicazioni vennero effettuate contemporaneamente nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana », numero 44 del 18 settembre 1951 e presso gli albi dei Comuni cui i terreni si riferiscono;
Che avverso tali direttive furono presentati, nei termini di legge n. 7 ricorsi presso l'Ispettorato agrario provinciale di Catania da parte dei signori
1) Borghese principe Flavio quale procuratore della principessa Angela Paternò in Borghese;
2) Caramazza Benedetto fu Ignazio;
3) Cusmano Giorgina fu Innocenzo;
4) Cutore Giuseppe fu Carmelo;
5) Montalbano Alfredo fu Salvatore, quale amministratore dei beni della moglie signora Annita Montalbano fu Francesco;
6) Sollima Gaetano fu Federico;
7) Trigona Salvatore fu Alberto, duca di Misterbianco;
Che i motivi dei predetti ricorsi vertono:
1) sulla impossibilità di consultazione delle direttive per ristrettezza del termine e per mancanza di divulgazione;
2) sulla irrealizzabilità delle direttive stesse;
Che il Comitato provinciale dell'agricoltura di Catania, prèsi in esame i sette ricorsi sopra citati, in considerazione della limitatezza dei termini consentiti dal decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22, della coincidenza di presentazione delle denuncie sui redditi e dei lavori di vendemmia nello stesso periodo, che hanno reso difficile agli interessati di condurre uno approfondito esame delle direttive, ha espresso il parere di accoglierli;
Che visti i voti n. 30 e n. 41 del Comitato regionale per la bonifica espressi ad unanimità rispettivamente nelle adunanze del 29 luglio 1952 e del 16 settembre 1952 i sette ricorsi avverso le direttive di che trattasi sono da rigettare perchè infondati in fatto ed in diritto. Infatti detti ricorsi si presentano perfettamente identici nei loro due motivi di cui il primo è inammissibile perchè riguarda un termine stabilito dalla legge, ed il secondo è inaccoglibile perchè eccessivamente generico e non rientra nel merito delle direttive stesse;
Che il Comitato regionale per la bonifica ha suggerito di apportare alcune modifiche alle direttive predette;
Che le direttive stesse, con le proposte modifiche, soddisfano alle prescrizioni contenute nell'art. 6 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104;
Considerata la opportunità di unificare il tempo di esecuzione delle varie opere, trasformazioni e sistemazioni e subordinarlo alla loro entità con un termine massimo di sei anni per le opere e trasformazioni e di anni dieci per le sistemazioni ad iniziare, per entrambi, dalla prima annata agraria successiva all'approvazione del piano particolare;
Che entro i limiti sopra stabiliti i tempi di esecuzione per le singole opere, siano fissati nei piani particolari approvati.

Decreta:

Art. 1.

Sono respinti i sette ricorsi, meglio specificati in narrativa, avverso le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona « Etnea », perchè infondati in fatto ed in diritto.

Art. 2.

Sono approvate le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona predetta, riferita ad un territorio di Ha 125.818, ricadente nella provincia di Catania, delimitata dal seguente perimetro:

Ad *Est*: da un tratto della costa del mare Ionio, in corrispondenza dello stretto di Messina, che partendo dalla foce del fiume Alcantara in contrada Pietre-Nere, punto terminale del confine tra le provincie di Messina e Catania e del limite della zona 24 (Litoranea settentrionale est), scende verso sud, fino oltre Catania a circa chilometri 1,200 dopo il Molo di Mezzogiorno, dove incontra il limite del Comprensorio di bonifica della piana di Catania.

A *Sud*: da una linea che, limite del Comprensorio di bonifica della piana di Catania, parte dalla costa del mare Ionio a circa chilometri 1,200 a sud del molo di Mezzogiorno del porto di Catania ed in direzione ovest, passando poco a nord di Case Mirone, segue il limite del Parco vagoni delle officine FF. SS. Di qui, seguendo la stradella, raggiunge la strada provinciale per la stazione di Motta, che segue verso Catania fino ad incontrare alle porte della città, la strada statale n. 121 (Catanese) che segue fino all'abitato di Misterbianco. Aggirato lo abitato a sud lungo la strada per località Mezzo Campo e la stradella che volge ad ovest, raggiunge di nuovo, a quota 213 presso il Calvario, la strada statale 121 (Catanese) che segue fino a circa metri 200 dopo il migliario 160, dove la abbandona per contornare, a nord l'abitato di Paternò e raggiungere di nuovo la statale a circa metri 500 prima del migliario 158 alla uscita di Paternò.

Ad *Ovest*: da una linea che, partendo da circa 500 metri prima del migliario 158 verso Paternò sulla strada statale n. 121 (Catanese) segue questa strada, limite del Comprensorio di bonifica della piana di Catania lasciando a sinistra l'abitato di Santa Maria di Licodia, fino all'abitato di Biancavilla. La linea prosegue poi, costeggiando a sud le case di Biancavilla, attraversa a quota 520, la strada statale e seguendo la stradella, con andamento sinuoso raggiunge la ferrovia da Adrano a Biancavilla, al casello presso la quota 556. Segue poi la ferrovia verso Adrano fino al casello, quota 560, dove prende la stradella parallela alla ferrovia, fino all'abitato di Adrano che lascia a sinistra seguendo di nuovo il tracciato ferroviario. Uscendo dall'abitato di Adrano, abbandona il limite del comprensorio della piana di Catania, per seguire quello dell'Alto Simeto (classificato come piana di Catania) lungo la strada provinciale da Adrano a Randazzo. Segue questa strada verso nord fino allo abitato di Bronte che lascia alla destra, attraversando la campagna con linea quasi retta verso nord-est per riprendere la strada provinciale per Randazzo all'uscita dell'abitato al migliario 160. Segue di nuovo la provinciale fino alla origine (bivio quota 215) sulla strada statale n. 120 (dell'Etna e delle Madonie). Segue per circa metri 250 la statale verso ovest, e poi devia lungo la trazzera che, per le località Murazzo Rotto e Scarrata giunge a Poggio dei Grilli, quota 1195, dove incontra e segue verso nord la stradella che, per la contrada Cannata, quota 1224, quota 1338 e Rocca Bellia, passando tra le quote 1345 e 1424 del monte Bissalacqua, raggiunge la masseria di monte Colla a quota 1426. Di qui con linea retta per la campagna attraverso la cima del monte Colla a quota 1611, si porta alla quota 1584 e poi, con linea sinuosa, alla quota 1534 ed alla quota 1515 del Poggio Agrifoglio, dove, seguendo il sentiero raggiunge la quota 1452 al confine tra le provincie di Messina e Catania, dove abbandona il limite del Comprensorio di bonifica dell'Alto Simeto per seguire quello della zona 24 (Litoranea settentrionale est).

A *Nord*: da una linea che, limite della zona 24 (Litoranea settentrionale est) e confine tra le provincie di Messina e Catania, e tra i comuni di Randazzo e Floresta, segue questo confine per le contrade La Rocca Costa di Malè e Punta dell'Inferno a quota 1480 dove raggiunge lo spartiacque tra il bacino idrografico del fiume Alcantara ed il versante Ionico della provincia di Messina. Segue poi, sempre lungo il confine provinciale, lo spartiacque per le località Serra San Giacomo, Guzzardo, Pomarazzita, Serra di Purritto, monte del Palo, quota 1294, 1281, 1228 e la cima di Monte Rotondo a quota 1255. Segue sempre il confine provinciale passando a circa un chilometro a sud dell'abitato di Santa Domenica Vittoria, e poi per la contrada Figotto raggiunge il torrente Favoscuro che segue, verso sud, fino alla confluenza con il fiume Alcantara. Scende lungo questo fiume fino alla località di Santa Maria della Scala dove risale, per le quote 550, 555,

598 a monte Olgari e per quota 512 al monte Cucco (quota 503) dove, tagliando, a circa un chilometro e mezzo a sud di Francavilla la strada provinciale da Francavilla di Sicilia a Castiglione di Sicilia, scende a raggiungere di nuovo il corso del fiume Alcantara a quota 358 al molino Santa Caterina. Scende poi lungo questo fiume fino alla foce sulla costa del mare Ionio dove termina anche il confine tra le provincie di Messina e Catania ed il limite della zona 24 (Litoranea settentrionale est).

Gli obblighi previsti dalle direttive della trasformazione dell'agricoltura per la predetta zona sono i seguenti:

Prima sottozona del limone:

Si svolge da Catania a Calatabiano, dal mare fino a 250 metri s.-m.

Vi si nota deficienza di adeguare opere irrigue, specie, nella parte più alta.

Poco sviluppata la viabilità interaziendale.

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi con superficie superiore a 20 Ha.*

2) *Ordinamenti colturali*: per i nuovi impianti, destinare il 20 % della superficie del fondo a sola coltura erbacea con combinazioni colturali da consentire la coltivazione delle leguminose foraggere, delle patate e di altre piante orticoli.

3) *Carico di bestiame* allevare kg. 135 di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno asciutto e chilogrammi 200 di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno irriguo.

4) *Sistemazione idraulico-agraria* provvedere alla sistemazione dei terreni con sistemi adatti alla natura del terreno ed alle coltivazioni esercitate.

5) *Utilizzazione risorse idriche*: utilizzare razionalmente le disponibilità di acque esistenti nel fondo con canali di conduzione ed adduzione impermeabili o con sistemi irrigui atti a realizzare il massimo di economia dell'acqua.

6) *Fabbricati rurali*: dotare i fondi di fabbricati rurali rispondenti a requisiti igienici e sufficienti ai bisogni dei fondi stessi. Il fabbisogno sarà determinato nel piano particolare da sottoporre all'approvazione dell'Ispettorato agrario regionale.

Costruire concimaie in muratura, con pozzetto, in ragione di mq. 4 per ogni capo grosso allevato e dotare i fondi di stalle, di cisterne o pozzi, ove mancano altre risorse idriche, proporzionali al carico di bestiame imposto.

L'obbligo può essere soddisfatto riattando od ampliando le costruzioni esistenti, purchè siano rispettate le norme tecniche e l'igiene.

7) *Viabilità*: allacciare il centro aziendale esistente o da costruire alle vie pubbliche, quando la distanza non superi un chilometro per le strade interaziendali e quando, in ogni caso, non si rendano necessarie opere d'arte particolarmente onerose.

Obbligo del riattamento e della manutenzione periodica delle strade esistenti o da costruire.

Seconda sottozona dei nuovi agrumeti:

Si svolge da Paternò e Santa Venerina, da metri 250 a metri 350 s/m. Molti terreni di questa sottozona sono privi di acqua irrigua.

Le case rurali esistenti sono troppo anguste e non rispondono a requisiti igienici.

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi superiori a 20 Ha.*

2) *Ordinamenti colturali*: per i nuovi impianti, destinare il 20 % della superficie del fondo a sole colture erbacee con combinazioni colturali da consentire il massimo incremento nella produzione delle foraggere e divieto di estirpare le piante di olivo esistenti nei terreni da trasformare ad agrumeto.

3) *Carico di bestiame*: allevare kg. 135 di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno asciutto e kg. 200 di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno irriguo.

4) *Sistemazione idraulico-agraria*: provvedere alla sistemazione dei terreni con sistemi adatti alla natura del terreno e alle coltivazioni esercitate.

5) *Utilizzazione risorse idriche*: utilizzare razionalmente le disponibilità di acqua esistenti nel fondo con canali di conduzione ed adduzione impermeabili o con sistemi irrigui atti a realizzare il massimo di economia dell'acqua.

6) *Fabbricati rurali*: dotare i fondi di fabricati rurali rispondenti a requisiti igienici e sufficienti ai bisogni dei fondi stessi.

Il fabbisogno sarà determinato nel piano particolare da sottoporre all'approvazione dell'Ispettorato agrario regionale.

Costruire concimaie in muratura, con pozzetto, in ragione di mq. 4 per ogni capo grosso allevato e dotare i fondi di stalle e di cisterne o pozzi, ove mancano altre risorse idriche, proporzionali al carico di bestiame imposto.

L'obbligo può essere soddisfatto riattando od ampliando le costruzioni esistenti, purchè siano rispettate le norme tecniche e l'igiene.

7) *Viabilità*: allacciare il centro aziendale esistente o da costruire alle vie pubbliche rotabili quando la distanza non superi un chilometro per le strade interaziendali e, quando, in ogni caso, non si rendano necessarie opere d'arte particolarmente onerose.

Obbligo del riattamento e della manutenzione periodica delle strade esistenti o da costruire.

Terza sottozona della vite e del nocciolo:

Si svolge da Nicolosi a Randazzo, da metri 350 a metri 900 s/m. Si tratta di un territorio a coltura asciutta intensiva e caratterizzato dalla mancanza di acqua per irrigazione, ad eccezione di una limitata estensione ricadente nei territori di Randazzo e Castiglione ove irrazionalmente si utilizza l'acqua dell'Alcantara.

Insufficiente la viabilità vicinale sopratutto nella parte settentrionale.

Ove più difficoltoso è l'accesso ai fondi, più rare sono le costruzioni rurali.

Limitato l'allevamento del bestiame.

Mancano le concimaie.

Si impongono gli stessi obblighi della prima sottozona del limone, eliminando il comma 2°: ordinamenti colturali.

Quarta sottozona dell'olivo e del mandorlo:

Si svolge da Biancavilla a San Pietro Clarenza, da metri 350 e metri 900 s/m.

Si impongono gli stessi obblighi della terza sottozona.

Quinta sottozona del pistacchio.

Interessa il territorio dei comuni di Bronte ed Adrano, spingendosi fino a 900 metri s/m.

Non si ritiene opportuno fissare particolari obblighi perchè trattasi di terreni già conquistati all'economia agraria con ordinamento stabile.

Sesta sottozona dei frutteti:

Interessa l'estrema parte coltivabile dei comuni di Nicolosi, Pedara, Trecastagni, Zafferana, Sant'Alfio, Mascali, Piedimonte, Linguaglossa, Castiglione, Randazzo, Bronte, Adrano, Biancavilla, Paternò, e Belpasso per la fascia compresa tra i 900 metri e 1.250 metri s/m.

I castagneti occupano frequentemente delle superfici rilevanti di terreni feracissimi che troverebbero migliore utilizzazione se adibiti a meleti. Tali terreni spesso appaiono sprovvisti di sistemazioni.

Le costruzioni rurali consistono in magazzinetti che servono anche da rifugio nel periodo invernale.

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi superiori a 20 Ha.*

2) *Ordinamenti colturali*: diffondere la coltivazione di frutteti adatti alla zona.

3) *Carico bestiame*: allevare kg. 70 di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno coltivabile.

4) *Sistemazione idraulico-agraria* provvedere alla sistemazione dei terreni con sistemi adatti alla natura del terreno ed alle coltivazioni esercitate.

5) *Utilizzazione risorse idriche*: utilizzare razionalmente le disponibilità di acqua esistenti nel fondo con canali di conduzione ed adduzione impermeabili o con sistemi irrigui atti a realizzare il massimo di economia dell'acqua.

6) *Fabbricati rurali* dotare i fondi di fabbricati rurali rispondenti a requisiti igienici e sufficienti ai bisogni dei fondi stessi.

Il fabbisogno sarà determinato nel piano particolare da sottoporre all'approvazione dell'Ispettorato agrario regionale.

Costruire concimaie in muratura con pozzetto, in ragione di mq. 4 per ogni capo grosso allevato e dotare i fondi di stalle proporzionali al carico di bestiame imposto.

L'obbligo può essere soddisfatto riattando od ampliando le costruzioni esistenti, purchè siano rispettate le norme tecniche e l'igiene.

7) *Viabilità* allacciare il centro aziendale esistente o da costruire alle vie pubbliche rotabili, quando la distanza non superi un chilometro per le strade interaziendali e quando, in ogni caso, non si rendano necessarie opere d'arte particolarmente onerose.

Obbligo del riattamento e della manutenzione delle strade esistenti o da costruire.

punta dello Inferno. Da questo punto volge ad ovest per la costa di Mallè, e attraversato il fiume Alcantara, risale alla Rocca (quota 1337), ed alla quota 1382 presso la caserma forestale, sempre seguendo il confine provinciale che, da questo punto, cessa di essere limite della zona 23ª (Etnea) e diventa limite del comprensorio di bonifica dell'Alto Simeto (classificato piana di Catania). Proseguendo verso ovest la linea corre sul monte delle Pietre Bianche (quote 1523, 1477) e poi scende lungo il corso del vallone Cantatore che percorre fino alla quota 1085 dove abbandona il confine provinciale per seguire il limite del comprensorio di bonifica dell'Alto Simeto, risalendo per circa 200 metri un valloncello affluente del vallone Cantatore. A quota 1126, incontra una trazzera che percorre verso nord e che, dopo 1500 metri, diventa confine tra i comuni di Floresta e Tortorici.

Segue questo confine per le quote 1164, 1169, 1180, 1262 e la costa di Sant'Antonino raggiunge il bivio trazzerale a quota 1361, poco a sud-ovest del monte Tre Finaite, dove abbandona il confine comunale per volgere ad est lungo la trazzera di portella di Batessa. Da questa ultima località, a quota 1322, segue il sentiero che per quota 1355, serra di Catalano, quota 1220, serra di Cipri, quota 1233, quota 1296, giunge alla quota 1374, tra il monte Malloro ed il monte Tabaccazzo, dove incontra il confine tra i comuni di Tortorici e Galati Mamertino. Segue ora questo confine lungo una trazzera che, percorrendo lo spartiacque, per portella Dagara, portella di Testa, pizzo Scavello, quota 1592 e quota 1613 raggiunge la quota 1646 (poco a nord-est di serra Pignataro) dove la trazzera diventa confine tra i comuni di Tortorici e Longi.

Segue questo confine, fino alle sorgenti del torrente di Tre Arie dove incontra di nuovo il confine provinciale tra le provincie di Messina e Catania che segue per la serra del Re fino alla quota 1659 del pizzo Mangalaviti dove abbandona il confine provinciale.

Di qui, con linea leggermente curva, tagliando gli estremi delle valli Botti e Castelluccio, arriva a quota 1408 sulla strada da portella Biviere a portella Balestra dove incontra il confine tra i comuni di Alcara Li Fusi e Cesarò, seguendo il quale si porta alla quota 1292 e case Biviere. Sale ora lungo il sentiero della contrada Basile fino alla quota 1566 a piano Basile dove incontra e segue, per circa un chilometro e fino alla quota 1535 la trazzera di serra Iutagli, poi con linea sinuosa, volge ad ovest e per la quota 1785, le pendici meridionali del monte Soro, e le quote 1782 e 1676 giunge alla portella Calacuderi dove segue la strada per portella Femmina Morta.

In questa ultima località incontra, alla quota 1524, la strada provinciale da Sant'Agata di Militello a Cesarò a circa metri 200 prima del chilometro 34. Segue la strada provinciale fino al bivio del Rifugio a metri 300 dopo il chilometro 36 e devia quindi ad ovest lungo la strada di portella della Meraglia. Per portella Meraglia, le pendici di colle Basilica, quelle di pizzo Role e di pizzo dell'Azzari raggiunge la quota 1463, dove, abbandonata la strada, segue la trazzera che, con andamento prevalente sullo spartiacque, per pizzo Grasta, portella Scarno, portella Colle Basso, giunge a portella del Ceramese. Di qui con linea retta, verso ovest raggiunge il monte del Becco ed il monte Pelato dove incontra il confine tra i comuni di Capizzi e Cesarò, seguendo il quale per portella Cerasa, pizzo Buschi, pizzo Fauda, e colle della Maduna giunge al piano del Contrasto dove la spartiacque diventa confine tra i comuni di Capizzi e Caronia. Segue sempre la linea di displuvio e per pizzo Fau, portella Cardazzo, portella Creta, portella dell'Obolo, portella Pomiere, il monte Pomiere ed il cozzo della Frasca, giunge alla quota 158 di pizzo Bidi dove il confine comunale tra Capizzi e Caronia cessa per iniziare quella tra Capizzi e Mistretta. Da pizzo Bidì la linea prosègue lungo il confine comunale e per portella Cerasa e portella Cirino raggiunge la contrada Sabella dove incontra il confine tra le provincie di Messina ed Enna, seguendo il quale giunge al colle del Contrasto sulla strada statale n. 117 (centrale sicula).

Segue la statale fino a 175 metri prima del chilometro 29 e poi, in contrada Comunello devia lungo il confine provinciale che, per la contrada Fontanazzi, la portella Palumba, il monte Saraceno, il monte Quattro Finaite, giunge al passo Malopasseto, dove il confine divide ora le provincie di Palermo ed Enna. Proseguendo per monte Ferrante, serra Marrocco e le quote 1063, 1025, 912, 813 e 754 la linea giunge a quota 708 a circa metri 100 prima del chilometro 89 della strada statale n. 120 (dell'Etnea e delle Madonie). Percorre ora la strada lungo la quale, al chilometro 86, cessa il limite del comprensorio di bonifica dell'Alto Simeto, e comincia il limite del comprensorio di bonifica di Cuti-Ciolino-Monaco-S. Nicola. Percorre a ritroso la strada statale n. 120 (limite di quest'ultimo comprensorio fino a circa metri 250 prima del chilometro 44, dove la strada diventa limite del comprensorio di bonifica Serrafichera-stazione Vallelunga) fino al bivio alla progressiva chilometri 32,600 a sud di Caltavuturo dove segue la strada provinciale da Caltavuturo a Valledolmo, attraverso la contrada San Bartolo per poco più di due chilometri fino al secondo tornante sulla mezza costa a sinistra del torrente di Caltavuturo. Abbandona, a questo punto il limite del comprensorio di bonifica Serrafichera-stazione Vallelunga, per seguire quello del comprensorio di bonifica del fiume Torto.

Ad *Ovest*: da una linea che, limite del comprensorio di bonifica del fiume Torto, partendo dalla strada provinciale da Caltavuturo a Valledolmo al secondo tornante sulle gronde in sinistra del torrente Caltavuturo, passando per quota 786, raggiunge verso ovest il confine tra i comuni di Caltavuturo e Sclafani. Segue questo confine attraversando il cozzo Brignoli, l'ex feudo Brignoli, la contrada Milardo e, percorrendo la trazzera che separa le contrade Ramusa e Vera Luce, raggiunge, in contrada Mintima, la trazzera per Sclafani. A questo punto abbandona il limite comunale e volge verso ovest lungo detta trazzera percorrendola fino alla strada d'accesso al cimitero di Sclafani.

Di qui la linea circonda l'abitato di detto centro lasciandolo a destra e per quote 761, 727 e la contrada Pietra, raggiunge il gruppo di curve della strada poco sotto la masseria Bagni.

Segue questa strada verso nord fino ad incontrare a case Cerrito (quota 300) la strada statale n. 120 (dell'Etna e delle Madonie).

Percorre poi la statale in direzione nord e l'abbandona a circa 60 metri dal chilometro 11 per seguire la trazzera posta fra la località Baiata e Malluta, fino all'abitato di Cerda. Circonda detto centro lasciandolo alla destra e prosegue poi verso nord lungo la trazzera che percorrendo un tratto del confine comunale tra Termini Imerese e Cerda, per Serra della Signora, raggiunge la fattoria « La Signora ».

Di qui segue la strada carrozzabile per Buonfratello percorrendola fino a quest'ultima località); volge poi ad est per a statale n. 113 (settentrionale sicula) fino al ponte di Buonfratello, si dirige quindi a nord lungo il confine tra i comuni di Termini Imerese e Campofelice di Roccella seguendo il corso del fiume Imera Settentrionale fino alla foce sul mare Tirreno.

Il suolo si presenta di costituzione molto varia; nel complesso i terreni si distinguono per una buona permeabilità, per una grana abbastanza sciolta e sopratutto per il fatto che si prestano quasi tutti alle colture arboree.

La messa a coltura dei terreni montani, unitamente alla mancanza di adeguate sistemazioni, ha portato al degradamento del suolo e della sua fertilità.

La zona è ricca di sorgenti, molte delle quali non risultano adeguatamente utilizzate.

Notasi la mancanza assoluta di viabilità aziendale.

Gli obblighi previsti dalle direttive della trasformazione dell'agricoltura per la predetta zona sono i seguenti:

Prima sottozona di marina (fino a 200 metri di altitudine).

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi di superficie superiore a 20 Ha.*

2) *Ordinamento colturale*: per i fondi di superficie superiore ad ettari 20 di seminativo, abolire il riposo pascolativo ed il ringrano, salvo condizioni particolari che ne giustificano una ridotta applicazione.

Mettere a cultura la parte dei pascoli permanenti e di incolti, suscettibile di conveniente trasformazione.

3) *Piantagioni legnose*: destinare a coltura arborea specializzata i terreni con pendenza superiore al 20%, nella misura del 20% della superficie se ricadente in provincia di Palermo e del 50% della superficie se ricadente in provincia di Messina.

In ogni caso i terreni dovranno essere sistemati con fossi di guardia, ciglionamenti, muri paraterra, etc.

4) *Sistemazione idraulico-agraria*: sistemare i terreni pianeggianti, deficienti di scolo, mediante renaggi ed affossature.

5) *Carico di bestiame*: per i fondi di superficie superiore ad ettari 20 di seminativo e pascolo, allevare almeno 100 kg. di peso vivo di bestiame per ettaro.

Si potrà soddisfare fino al 50% di tale obbligo con bestiame bovino transumante da calcolarsi limitatamente al periodo di permanenza nel fondo.

Per i fondi di superficie superiore a 100 Ha, il 20 % del carico imposto deve essere costituito da bovini semistabulati.

6) *Fabbricati rurali*: costruire una casa di abitazione per una famiglia contadina per ogni 20 Ha di superficie lavorabile.

L'abitazione dovrà rispondere a requisiti igienici ed essere costituita da almeno tre vani, di cui uno per cucina, con una superficie complessiva coperta di mq. 65.

Per i fondi di superficie lavorabile superiore a 100 Ha, vanno costruiti dormitori in muratura per compartecipanti ed avventizi, nella misura di mq. 100 di superficie coperta per ogni 100 Ha.

La costruzione di abitazioni in numero superiore a quanto fissato nel primo comma, diminuisce in proporzione la superficie prescritta per i dormitori.

7) *Altri fabbricati rurali*: le stalle dovranno essere proporzionate al carico di bestiame imposto.

I fondi sopra 100 Ha dovranno essere dotati di concimaie in muratura o, in casi eccezionali, di fossi in terra con fondo impermeabile o impermeabilizzato.

8) *Approvvigionamento di acque potabili*: vi si deve provvedere o servendosi delle risorse idriche del fondo o eventualmente dei fondi vicini, semprechè legalmente utilizzabili, o in assenza di queste possibilità, con costruzione di pozzi o cisterne rispondenti a requisiti igienici.

E' obbligatoria la utilizzazione razionale delle acque irrigue, allo scopo di evitare disperdimenti di acqua, provvedendo alla costruzione di una efficiente rete di canalizzazione aziendale.

9) *Viabilità*: per i fondi aventi una superficie da 20 a 50 Ha, di cui il 50% o più di superficie lavorabile, allacciare il centro aziendale esistente o da costruire alla via pubblica rotabile, quando la distanza non superi il km. 1 per le vie aziendali ed i km. 2 per le vie interaziendali e quando non si rendono necessarie opere d'arte particolarmente onerose.

Per i fondi aventi una superficie da 50 a 100 Ha, di cui il 50% o più di superficie lavorabile, l'obbligo incombe per le distanze inferiori a km. 1,5 per le vie aziendali e km. 3 per le vie interaziendali.

Per i fondi superiori ad Ha 100, di cui il 50% o più di superficie lavorabile, l'obbligo incombe per le distanze inferiori a km. 2 per le strade aziendali e km. 4 per le strade interaziendali.

Per i fondi superiori a 50 Ha, con meno del 50% di superficie lavorabile, l'obbligo incombe qualora la distanza sia inferiore a km. 1 per le strade aziendali e a km. 2 per le strade interaziendali.

Obbligo del riattamento e della manutenzione periodica delle strade esistenti o da costruire.

Seconda sottozona di collina (da 200 a 600 m. di altitudine).

1) *Presentazione dei piani particolari per i proprietari di fondi di superficie superiore ad Ha 50.*

2) *Ordinamento colturale*: per i fondi con una superficie superiore ad Ha 50 di seminativo, abolire il riposo pascolativo ed il ringrano, salvo condizioni particolari che ne giustificano una ridotta applicazione.

Mettere a coltura la parte dei pascoli permanenti o incolti suscettibili di convenienti sistemazioni.

3) *Piantagioni legnose*: destinare a coltura arborea specializzata i terreni con pendenza superiore al 20% nella misura del 20% della superficie se ricadente in provincia di Palermo e del 40% della superficie se ricadente in provincia di Messina.

In ogni caso i terreni dovranno essere sistemati con fossi di guardia, ciglionamenti, muri paraterra, etc.

4) *Miglioramento pascoli*: per i fondi costituiti da più di Ha 100 di pascolo:

a) per i pascoli su terreni cosparsi di pietre: spietramento superficiale;

b) per i pascoli nudi impiantare il 5% della superficie ad arboreto o bosco di alto fusto;

c) per tutti i pascoli. decespugliamento semprechè non sia pregiudizievole alla stabilità del suolo.

5) *Sistemazione idraulico-agraria*: provvedere alla sistemazione dei terreni pianeggianti deficienti di scolo con drenaggi ed affossature.

6) *Carico di bestiame* per i fondi di superficie superiore ad Ha 50 di seminativo e pascoli, allevare almeno 80 kg. di peso vivo di bestiame per ettaro.

Si potrà soddisfare fino al 50% di tale obbligo con bestiame bovino transumante da calcolarsi limitatamente al periodo di permanenza sul fondo.

Per i fondi di superficie superiore ad Ha 100, il 50 % del carico di bestiame deve essere costituito da bovini semistabulati.

7) *Fabbricati rurali*: costruire una casa di abitazione per una famiglia contadina per ogni 50 Ha di superficie lavorabile.

L'abitazione dovrà rispondere a requisiti igienici ed essere costituita da almeno tre vani, di cui uno per cucina, con una superficie complessiva coperta di mq. 65.

Per i fondi di ampiezza superiore a 100 Ha di superficie lavorabile, costruire dormitori in muratura per compartecipanti ed avventizi, nella misura di mq. 80 di superficie coperta per ogni 100 Ha.

La costruzione di abitazioni, in numero superiore a quanto fissato nel primo comma, diminuisce in proporzione la superficie prescritta per i dormitori.

8) *Atri fabbricati rurali*: le stalle dovranno essere proporzionate al carico di bestiame prescritto.

I fondi sopra 100 Ha, dovranno essere dotati di concimaie in muratura o, in casi eccezionali, di fossi in terra con fondo impermeabile o impermeabilizzato.

9) *Approvvigionamento di acqua potabile*: vi si devè provvedere o servendosi delle risorse idriche del fondo o eventulmente dei fondi vicini, semprechè legalmente utilizzabili, o in assenza di queste possibilità con costruzione di pozzi o cisterne rispondenti a requisiti igienici.

E' obbligatoria la utilizzazione razionale delle acque irrigue allo scopo di evitare disperdimenti di acqua, provvedendo alla costruzione di una efficiente rete di canalizzazione aziendale.

10) *Viabilità*: per i fondi aventi una superficie da 50 a 100 Ha, di cui il 50 % o più di superficie lavorabile, allacciare il centro aziendale esistente o da costruire alla via pubblica rotabile, quando la distanza non superi km. 1 per le vie aziendali e km. 2 per le vie interaziendali e quando non si rendano necessarie opere d'arte particolarmente onerose.

Per i fondi aventi una superficie da 100 a 200 Ha, di cui il 50% o più di superficie lavorabile, l'obbligo incombe per le distanze inferiori a km. 1,5 per le strade aziendali e km. 3 per le strade interaziendali.

Per i fondi superiori a 100 Ha, con meno del 50% di superficie lavorabile, l'obbligo incombe qualora la distanza sia inferiore a km. 1 per le strade aziendali e a km. 2 per le strade interaziendali.

Obbligo del riattamento e della manutenzione periodica delle strade esistenti o da costruire.

Terza sottozona montana (da 600 a 800 metri di altitudine).

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi di superficie superiore ad Ha 100.*

Per i fondi compresi tra i 50 ed i 100 Ha, l'obbligo della presentazione del piano particolare sussiste limitatamente a quanto prescritto per la viabilità.

2) *Mettere a coltura* la parte dei pascoli permanenti o incolti suscettibili di convenienti trasformazioni.

3) *Miglioramento pascoli* per i fondi costituiti da più di Ha 100 di pascolo:

a) per i pascoli su terreni cosparsi di pietre eseguire lo spietramento superficiale;

b) per i pascoli nudi: impiantare il 5% della superficie ad arboreto o bosco di alto fusto;

c) per tutti i pascoli: decespugliamento, semprechè non sia pregiudizievole alla stabilità del suolo.

4) *Carico di bestiame*: allevare kg. 60 di peso vivo di bestiame per ettaro.

Si potrà soddisfare fino al 50% di tale obbligo con bestiame ovino transumante limitatamente al periodo di permanenza nel fondo.

Per i fondi di superficie superiore ad Ha 200, il 50% del carico di bestiame prescritto deve essere costituito da bovini semistabulati.

5) *Sistemazione idraulico-agraria*: provvedere alla sistemazione delle aste iniziali dei piccoli corsi d'acqua con adeguate opere quali briglie, rinsaldamento delle sponde con cespugliamento o rimboschimento, fascinate, etc., allo scopo di correggere le pendenze e di evitare frane, smottamenti, etc.

Per i terreni aventi una pendenza superiore al 20% e privi di soprasuolo, investire a coltura arborea agraria o forestale il 10% della superficie.

In ogni caso i terreni dovranno venire sistemati con fossi di guardia, ciglionamenti, muri paraterra, etc.

Obbligo di risanare i terreni acquitrinosi con fossi di scolo, drenaggi, etc.

Settima sottozona del bosco:

Si tratta di una fascia, compresa tra i 1250 metri e 1800 metri s/m., i cui terreni non trovano migliore utilizzazione oltre quella del bosco.

1) *Presentazione del piano particolare per proprietari di fondi superiori a Ha 50.*

2) *Ordinamenti colturali*: per i fondi costituiti da più di 50 Ha di bosco o di terreno cespugliato o nudo, impiantare il 20 % della superficie del terreno agrario e cespugliato o nudo a bosco d'alto fusto.

L'impianto può essere fatto anche a filari proteggendo opportunamente le piantagioni.

3) *Sistemazione dei terreni*: eseguire opere di sistemazione estensiva.

Ottava sottozona del cratere centrale:

Si svolge da 1800 metri fino all'altezza del cratere centrale di 3274 metri s/m.

Trattandosi di suolo non migliorabile dal lato agrario, non s'impongono obblighi.

Nona sottozona dell'alto bacino dell'Alcantara:

Si svolge a nord dell'abitato di Randazzo da 750 metri a 1611 metri s/m.

Il terreno è generalmente di costituzione silicio-argillosa, di fertilità variabile a secondo della proporzione degli elementi costitutivi.

Caratterizza la sottozona l'assoluto disordine idraulico.

Le risorse idriche sono costituite da piccole sorgenti sparsi ovunque, molte delle quali non utilizzate.

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi superiori a Ha 80.*

2) *Piantagioni legnose* ove le condizioni di clima e di terreno lo consentano, una superficie non inferiore al 10 % dovrà essere sistemata alla coltura arborea od arbustiva adatta alla sottozona.

3) *Miglioramento pascoli*: migliorare i pascoli mediante la semina di adatte foraggere e mediante lo spietramento superficiale ed il decespugliamento oculato, semprechè l'uno o l'altro non sia pregiudizievole alla stabilità del suolo.

4) *Carico di bestiame*: allevare nei fondi situati ad altitudine inferiore a 1300 metri s/m almeno 100 kg. di peso vivo di bestiame per ettaro di superficie coltivata e kg. 40 di peso vivo di bestiame per ettaro di pascolo.

5) *Sistemazione dei terreni*: provvedere alla sistemazione estensiva.

6) *Utilizzazione risorse idriche*: utilizzare razionalmente le disponibilità di acqua esistenti nel fondo, sia ai fini potabili che irrigui.

Decima sottozona delle colline di Mitoggio:

Si svolge ad est dell'abitato di Castiglione, a nord di quello di Linguaglossa e ad ovest di quello di Calatabiano.

E' particolarmente accidentata, specie nella parte alta del versante settentrionale, ove, per molta estensione, è coperta da ampeladerma.

Non convenientemente sfruttate le risorse idriche dei fondi.

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi superiori ad Ha 100.*

2) *Piantagioni legnose*: ove le condizioni econologiche lo consentano, una superficie non inferiore al 10 % dovrà essere destinata a coltura arborea od arbustiva adatta alla zona.

3) *Carico di bestiame*: allevare almeno 200 kg. di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno irriguo, kg. 120 di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno a coltura erbacea o arborea e kg. 40 di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno a pascolo.

4) *Sistemazione dei terreni*: provvedere alla esecuzione di opere di sistemazione dei terreni.

La sistemazione dovrà rispondere alle esigenze delle coltivazioni da esercitare e principalmente sarà necessario intensificare la diffusione dell'ampelodesma nei fondi fortemente in declivio ed introdurre la sistemazione a gradoni protetti nei terreni meno acclivi.

Provvedere allo spietramento nei terreni con pendenza non superiore al 30 %.

5) *Utilizzazione risorse idriche*: utilizzare razionalmente le disponibilità di acqua esistenti nel fondo sia ai fini potabili che irrigui.

6) *Stalle e concimaie* dotare i fondi di stalle e concimaie proporzionali al carico di bestiame imposto.

A quest'obbligo si ottempera o migliorando le stalle esistenti, purchè siano rispettate le norme tecniche e l'igiene, o con nuove costruzioni.

Tempo di esecuzione

I termini di tempo da assegnare per l'adempimento delle varie opere e trasformazioni saranno subordinati all'entità delle opere da eseguire in ogni caso il termine massimo sarà di sei anni con inizio dalla 1ª annata agraria successiva alla approvazione del piano particolare.

Per quanto riguarda la sistemazione dei terreni il termine utile di esecuzione è di dieci anni dall'approvazione del piano particolare con inizio dal 1º anno.

I cambi di rotazione dovranno essere messi in atto con i necessari adattamenti a decorrere dalla 1ª annata agraria.

Le attuazioni, per quello che riguarda il carico di bestiame, debbono essere messe in esecuzione dalla 1ª annata agraria se si dispone di sufficienti fabbricati rurali, ed entro un anno dalla costruzione dei fabbricati, qualora l'attuale dotazione di essi sia insufficiente.

Entro i limiti sopra stabiliti i tempi di esecuzione, per le singole opere, saranno fissati nei piani particolari approvati.

Art. 3.

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Catania è tenuto ad esibire ai proprietari che ne facciano richiesta l'elaborato originale delle direttive predette, permettendone la consultazione presso la sede dell'Ispettorato durante il normale orario di ufficio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e sarà affisso nell'albo pretorio dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte nella zona in questione.

Alle conseguenti formalità provvederà tempestivamente l'Ufficio regionale della riforma agraria.

Palermo, addì 13 ottobre 1952

L'Assessore: GERMANÀ

DECRETO 13 ottobre 1952 (648)

Approvazione delle direttive fondamentali per la trasformazione dell'agricoltura per la zona « Litoranea settentrionale est ».

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione siciliana;
Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 789;
Vista la legge regionale 8 luglio 1948, n. 35;
Visto il regio decreto 13 febbraio 1923, n. 215;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, sulla riforma agraria in Sicilia;
Visto il decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22;

Premesso:

Che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, per le zone non comprese nei piani generali di bonifica vengono stabilite le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura;

Che tali direttive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22, avanti citato, sono rese pubbliche mediante avviso dell'Assessore per l'agricoltura e le foreste da inserirsi nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e negli albi dei Comuni cui i terreni si riferiscono, mentre gli interessati possono prendere visione di esse presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio e produrre ricorso all'Assessore per la agricoltura e le foreste, non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente;

Viste le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona « Litoranea settentrionale est », redatte, a cura dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, dal dott. Francesco Morici;

Che in base allo studio economico-agrario della zona « Litoranea settentrionale est », dell'estensione di Ha 360.785, ricadente nelle provincie di Palermo e Messina, il redattore dottor Francesco Morici ha ritenuto di dovere dividere la zona stessa nelle seguenti sottozone:

Prima sottozona di marina;
Seconda sottozona di collina;
Terza sottozona di montagna;

Che per ogni sottozona vengono precisati i rispettivi obblighi, espressi in valori minimi, ai quali dovranno adeguarsi i fondi a trasformazione avvenuta;

Ritenuto che le direttive comprendono:

1) la descrizione dei caratteri fisici della zona;

2) la descrizione della situazione idraulica, agraria e sociale odierna, nonchè uno studio dell'attuale ordinamento della produzione;

3) l'esposizione dei nuovi ordinamenti produttivi che si propongono e del nuovo regime fondiario che prevedono, in rapporto alla natura ed ubicazione dei terreni ed alla estensione dei fondi, gli interventi che seguono:

a) viabilità aziendale ed interaziendale;

b) eventuali approvvigionamenti idrici ed opere irrigue aziendali ed interaziendali;

c) sistemazione idraulico-agraria del terreno;

d) opere di piccola bonifica;

e) costruzione di abitazioni per i lavoratori, di ricoveri per gli animali, di fabbricati adatti e sufficienti ai bisogni ed alla destinazione dell'azienda;

f) eventuali piantagioni arboree;

Considerato:

Che le pubblicazioni vennero effettuate contemporaneamente presso gli albi dei Comuni cui i terreni si riferiscono e nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» n. 44 del 18 settembre 1951;

Che avverso a tali direttive furono avanzati complessivamente n. 9 ricorsi, di cui n. 4 presentati all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Messina da parte dei signori

1) dott. Francesco Certo ed altri;

2) Bordonaro Chiaramonte Luigi fu Gabriele;

3) Fronte Francesco fu Giovanni ed altri;

4) Puglisi Salvatore fu Paolo, quale procuratore della eredità Paternò Vanni Vincenzo;

e n. 5 presentati all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Palermo da parte dei signori:

1) Rampolla Filippo e Giuseppe fu Rosario;

2) Sabatini Carolina fu Rosario (per terreni in Petralia Sottana);

3) Sabatini Carolina fu Rosario (per terreni in Petralia Soprana);

4) Sabatini Carolina fu Rosario (per terreni in Polizzi Generosa);

5) Sabatini dott. Gaetano fu Enrico, nell'interesse della sorella Margherita;

Che dei ricorsi presentati per terreni ricadenti nella provincia di Messina, il 1° riguarda

1) la ristrettezza del termine di esecuzione delle opere;

2) la necessità di limitare l'obbligo della viabilità per i fondi confinanti con una rotabile e quando non si richiedono opere di una certa importanza;

3) l'eccessivo carico di bestiame e l'inutilità delle case coloniche isolate, per la mancanza dei servizi igienico-sanitari;

4) i pascoli sottoposti a vincolo idro-geologico da esentare dall'obbligo della trasformazione a coltura agraria e dai lavori di miglioramento dei pascoli stessi;

5) i fondi a prevalente superficie silvo-pastorale da esentare dall'obbligo della costruzione di concimaie;

il 2° ricorso verte sull'indisponibilità dei fondi da parte del proprietario in quanto sottoposti a vincolo idrogeologico e a vincolo forestale; il 3° ricorso sulla riserva di eventuali motivi ed il 4° riguarda la mancanza di convenienza economica delle direttive, nonchè la ristrettezza del termine di esecuzione e l'onerosità delle opere;

Che il Comitato provinciale dell'agricoltura di Messina, esaminati i ricorsi di sua competenza, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dei seguenti motivi del ricorso presentato da Francesco Certo ed altri;

1) la ristrettezza del termine, per cui ha suggerito un sistema di gradualità dei lavori;

2) la viabilità, per la quale ha consigliato una procedura celerissima per l'espropriazione di quei terreni che separano il fondo, tenuto all'allacciamento, dalla rotabile;

3) la riduzione del carico di bestiame;

mentre si è espresso sfavorevolmente all'accoglimento di tutti i rimanenti motivi. In ordine agli altri tre ricorsi ha espresso parere sfavorevole all'accoglimento in quanto ha ritenuto che i motivi in essi contemplati non sono da prendere in considerazione;

Che dei ricorsi presentati all'Ispettorato provinciale della agricoltura di Palermo, quello a nome Rampolla Filippo e Giuseppe riguarda il vincolo del fondo alla sistemazione del bacino montano del torrente Imera Settentrionale, per cui è inibita l'esecuzione di qualsiasi opera, mentre tutti gli altri quattro ricorsi riguardano:

1) la mancanza di libertà contrattuale e di tranquillità del possesso e della conduzione;

2) la rigidità e l'onerosità dei vari obblighi;

3) la mancanza d'intervento dello Stato per le opere di sua competenza;

Che il Comitato provinciale dell'agricoltura di Palermo, esaminati i suddetti ricorsi, ha espresso parere sfavorevole all'accoglimento, sia del ricorso Rampolla Filippo e Giuseppe, perchè i motivi in esso contenuti sono da considerare in sede di approvazione del piano particolare, che di tutti gli altri ricorsi, perchè l'attuale legislazione garantisce la libertà contrattuale e la tranquillità del possesso e della conduzione, e gli obblighi non risultano nè rigidi nè onerosi ed anche perchè il mancato intervento dello Stato non esime gli interessati dagli obblighi stessi;

Che il Comitato regionale per la bonifica, con voto n. 33, emesso ad unanimità nell'adunanza del 12 agosto 1952 ha espresso il parere che i nove ricorsi sono da rigettare o perchè infondati in fatto ed in diritto, o perchè da considerare in sede di approvazione dei piani particolari, pur manifestando l'avviso che, tenuti presenti alcuni motivi e rilievi, siano da apportare modifiche alle direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona «Litoranea settentrionale est»;

Che le direttive stesse sono da approvare con le modifiche suggerite dal Comitato regionale per la bonifica, in quanto soddisfano alle prescrizioni contenute nell'art. 6 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104;

Considerata la opportunità di unificare il tempo di esecuzione delle varie opere, trasformazioni e sistemazioni e subordinarlo alla loro entità con un termine massimo di sei anni per le opere e trasformazioni, e di dieci anni per le sistemazioni ad iniziare, per entrambi, dalla 1ª annata agraria successiva all'approvazione del piano particolare;

Che entro i limiti sopra stabiliti i tempi di esecuzione per le singole opere, siano fissati nei piani particolari approvati;

Decreta:

Art. 1.

Sono respinti i nove ricorsi, meglio specificati in narrativa, avverso le direttive fondamentali della trasformazione della agricoltura per la zona «Litoranea settentrionale est», o perchè infondati in fatto e in diritto o perchè da considerare in sede di approvazione dei piani particolari.

Art. 2.

Sono approvate le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la predetta zona, riferita ad un territorio di Ha 360.785, ricadente nelle provincie di Palermo e Messina, delimitata dal seguente perimetro:

A *Nord*: dalla costa del mare Tirreno, partendo dalla foce del fiume Imera Settentrionale, dove termina il limite del comprensorio di bonifica del Torto, fino alla punta esterna del Capo Peloro sullo stretto di Messina.

Ad *Est*: dalla costa dello stretto di Messina, partendo dalla punta del Capo Peloro, e seguendola verso sud, fino alla foce del fiume Alcantara, dove termina il limite della zona 23ª ed il confine tra le provincie di Messina e Catania.

A *Sud*: da una linea che, limite della zona 23ª (Etnea) e confine tra le provincie di Messina e Catania, parte dalla foce del fiume Alcantara e risale il fiume stesso fino al Casello, a quota 358 nei pressi del mulino Santa Caterina al confine tra i comuni di Francavilla di Sicilia e Castiglione di Sicilia. Di qui sempre seguendo il confine provinciale, sale lungo lo spartiacque tra il fiume Alcantara ed il fiume San Paolo, e, per la cima del monte Cucco, la quota 312, la cima del monte Olgari, le quote 599 e 555, ridiscende seguendo la costa di Santa Maria della Scala al fiume Alcantara. Risale di nuovo questo fiume fino alla confluenza col torrente Favascuro, a quota 631, e, sempre seguendo il confine provinciale risale il torrente per circa un chilometro e mezzo, e volge poi a ovest lungo un valloncello in contrada Figotto. Attraversa a circa metri 250 prima del chilometro 6 la strada statale n. 116 e prosegue fino alla cima del Poggio Rotondo (quota 1255). Di qui segue verso nord il confine provinciale lungo lo spartiacque per la contrada Cuba, le quote 1228, 1281, 1320, 1294 ed il monte del Palo, fino alla quota 1338 dove segue la trazzera che divide le località Pomarazzita e Serra di Purritto, che abbandona, in contrada Cirasa, per attraversare il vallone della Pomarazzita a quota 1283, e raggiunge, lungo la serra di San Giacomo, la

6) *Fabbricati rurali*: costruire una casa di abitazione per una famiglia contadina per ogni 70 Ha di superficie lavorabile. L'abitazione dovrà rispondere a requisiti igienici ed essere costituita da almeno tre vani, di cui uno per cucina, con una superficie complessiva coperta di mq. 65.

Per i fondi di ampiezza superiore ad Ha 100 di superficie lavorabile, costruire dormitori in muratura per compartecipanti ed avventizi, nella misura di mq. 60 di superficie coperta per ogni 100 Ha.

La costruzione di abitazioni, in numero superiore a quanto fissato nel primo comma, diminuisce in proporzione la superficie prescritta per i dormitori.

7) *Altri fabbricati rurali*: le stalle dovranno essere proporzionate al carico di bestiame prescritto.

I fondi sopra i 100 Ha dovranno essere dotati di concimaie in muratura o, in casi eccezionali, di fossi in terra con fondo impermeabile o impermeabilizzato.

Per i fondi costituiti da 100 Ha a pascolo o bosco di alto fusto con annessa utilizzazione pascolativa, costruire ricoveri in muratura per i pastori, locali per il caseificio e tettoie per le pecore.

I locali per i pastori dovranno soddisfare le necessarie esigenze igieniche.

8) *Approvvigionamento di acqua potabile*: vi si deve provvedere o servendosi delle risorse idriche del fondo o eventualmente dei fondi vicini, semprechè legalmente utilizzabili, o in assenza di queste possibilità con costruzione di pozzi o cisterne rispondenti a requisiti igienici.

E' obbligatoria la utilizzazione razionale delle acque irrigue allo scopo di evitare disperdimenti di acqua, provvedendo alla costruzione di una efficiente rete di canalizzazione aziendale.

9) *Viabilità*: per i fondi aventi una superficie da 50 a 100 Ha, di cui il 50 % o più di superficie lavorabile, allacciare il centro aziendale esistente o da costruire alla via pubblica rotabile, quando la distanza non superi km. 1 per le vie aziendali e km. 2 per le vie interaziendali e quando non si rendano necessarie opere d'arte particolarmente onerose.

Per i fondi aventi una superficie da 100 a 200 Ha, col 50 % o più di superficie lavorabile, l'obbligo incombe per le distanze inferiori a km. 1,5 per le strade aziendali ed a km. 3 per le strade interaziendali.

Per i fondi superiori a 400 Ha, con meno del 50% di superficie lavorabile, l'obbligo incombe qualora la distanza sia inferiore a km. 2 per le strade aziendali ed a km. 4 per le strade interaziendali.

Obbligo del riattamento e della manutenzione periodica delle strade esistenti o da costruire.

Tempo di esecuzione

I termini di tempo da assegnare per l'adempimento delle varie opere e trasformazioni saranno subordinati all'entità delle opere da eseguire, in ogni caso il termine massimo sarà di sei anni con inizio della prima annata agraria successiva all'approvazione del piano particolare.

Per quanto riguarda la sistemazione dei terreni, il termine utile di esecuzione è di anni dieci dall'approvazione del piano particolare con inizio dal primo anno.

I cambi di rotazione dovranno essere messi in atto con i necessari adattamenti a decorrere dalla prima annata agraria.

Le attuazioni, per quello che riguarda il carico di bestiame, debbono essere messe in esecuzione dalla prima annata agraria, se si dispone di sufficienti fabbricati rurali, ed entro un anno dalla costruzione dei fabbricati, qualora l'attuale dotazione di essi sia insufficiente.

Entro i limiti sopra stabiliti i tempi di esecuzione, per le singole opere, saranno fissati nei piani particolari approvati.

Art. 3.

Gli Ispettori provinciali dell'agricoltura di Palermo e Messina sono tenuti ad esibire ai proprietari che ne facciano richiesta l'elaborato originale delle direttive predette permettendone la consultazione presso la sede dell'Ispettorato durante il normale orario di ufficio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e sarà affisso nell'albo pretorio dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte nella zona in questione.

Alle conseguenti formalità provvederà tempestivamente l'Ufficio regionale della riforma agraria.

Palermo, addì 13 ottobre 1952

L'Assessore: GERMANÀ

DECRETO 15 ottobre 1952 (649)

Approvazione delle direttive fondamentali per la trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palagonia ».

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 789;

Vista la legge regionale 8 luglio 1948, n. 35;

Visto il regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, sulla riforma agraria in Sicilia;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22;

Premesso:

Che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, per le zone non comprese nei piani generali di bonifica vengono stabilite le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura;

Che tali direttive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22, avanti citato, sono rese pubbliche mediante avviso dell'Assessore per l'agricoltura e le foreste da inserirsi nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e negli albi dei Comuni cui i terreni si riferiscono, mentre gli interessati possono prendere visione di esse presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio e produrre ricorso all'Assessore per la agricoltura e le foreste, non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente;

Visto le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palagonia », redatte, a cura dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, dal prof. Alfredo Mazzei;

Che in base allo studio economico-agrario della zona « Palagonia », della estensione di Ha 4800, ricadente nelle provincie di Siracusa e Catania, il redattore prof. Alfredo Mazzei ha ritenuto di dover dividere la zona stessa nelle seguenti sottozone:

a) nella parte ricadente in provincia di Siracusa:

Prima sottozona dei pascoli permanenti;

Seconda sottozona dei seminativi semplici più o meno appoderati;

b) nella parte ricadente in provincia di Catania:

Prima sottozona che comprende la pianura ad ovest dell'abitato di Palagonia;

Seconda sottozona che comprende le pendici del sistema collinare e la parte più bassa dell'altipiano;

Terza sottozona che comprende la parte alta dell'altipiano.

Che per ogni sottozona vengono precisati i rispettivi obblighi, espressi in valori minimi, ai quali dovranno adeguarsi i fondi a trasformazione avvenuta;

Ritenuto che le direttive comprendono:

1) la descrizione dei caratteri fisici della zona;

2) la descrizione della situazione idraulica, agraria e sociale odierna, nonchè uno studio dell'attuale ordinamento della produzione;

3) l'esposizione dei nuovi ordinamenti produttivi che si propongono e del nuovo regime fondiario che prevedono, in rapporto alla natura e ubicazione dei terreni e alla estensione dei fondi, gli interventi che seguono:

a) viabilità aziendale ed interaziendale;

b) eventuali approvvigionamenti idrici ed opere irrigue aziendali ed interaziendali;

c) sistemazione idraulica-agraria del terreno;

d) opere di piccola bonifica;

e) costruzione di abitazioni per i lavoratori, di ricoveri per gli animali, di fabbricati adatti e sufficienti ai bisogni ed alla destinazione dell'azienda;

f) eventuali piantagioni arboree;

Considerato:

Che le pubblicazioni vennero effettuate contemporaneamente presso gli albi dei Comuni cui i terreni si riferiscono e nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » n. 44 del 18 settembre 1951;

Che avverso tali direttive furono presentati n. 14 ricorsi all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Siracusa da parte dei signori:

1) Amico Paternò Beatrice fu Giovanni;
2) Beneventano Della Corte on. Francesco;
3) Cosentino barone Vittorio fu Giuseppe;
4) Cutore Recupero Pasquale;

5) Moncada Francesco fu Vincenzo;
6) Moncada Pietro fu Vincenzo;
7) Trigona Salvatore fu Alberto;
8) Trigona Vespasiano fu Alberto;
9) Sollima Federico di Gaetano;
10) Pezzino Angelo;
11) Paternò Castello di Ricocca Giovanni;
12) Colonna Andrea di Mariano in nome proprio della figlia;
13) Colonna Andrea di Mariano;
14) Di Geronimo Caterina fu Sebastiano;

Che nessun ricorso è stato presentato per terreni ricadenti in provincia di Catania;

Che i due ricorsi presentati dal sig. Colonna Andrea di Mariano riguardano i seguenti motivi:

1) le costruzioni rurali che debbono riferirsi al sistema di conduzione e non alla superficie;

2) la brevità del termine per la sistemazione idraulico-agraria;

3) il miglior ordinamento del problema del bestiame;

4) il necessario coordinamento delle direttive per la zona « Palagonia » con quelle del Consorzio del lago di Lentini;

mentre tutti i rimanenti dodici ricorsi vertono sulla impossibilità di consultazione delle direttive per la ristrettezza del termine e per mancanza di divulgazione, nonchè sulla irrealizzabilità delle direttive stesse;

Che il Comitato provinciale dell'agricoltura di Siracusa, esaminati i suddetti quattordici ricorsi, ha espresso parere sfavorevole all'accoglimento di essi, perchè vertono su questioni generali e d'altra parte alcuni ricorsi riguardano i territori di Carlentini, Melilli, Solarino, Palazzolo ed Augusta, non rientranti nel perimetro della zona « Palagonia ».

Che il Comitato regionale per la bonifica, con voto n. 35 emesso ad unanimità nell'adunanza del 12 agosto 1952, ha espresso il parere che tutti i quattordici ricorsi sono da rigettare o perchè infondati in fatto ed in diritto, o perchè da considerare in sede di approvazione del piano particolare, pur manifestando l'avviso che tenuti presenti alcuni motivi e rilievi, siano da apportare motifiche alle direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palagonia »;

Che il Comitato regionale per la bonifica ha ritenuto opportuno di dover suddividere la zona predetta nelle seguenti sottozone, senza distinguere la parte ricadente nella provincia di Catania da quella ricadente nella provincia di Siracusa:

Prima sottozona: agrumeti, vigneti ed oliveti;

Seconda sottozona: seminativi semplici ed arborati;

Terza sottozona: pascoli;

Che le direttive stesse sono da approvare con le modifiche suggerite dal Comitato regionale per la bonifica, in quanto soddisfano alle prescrizioni contenute nell'art. 6 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104;

Considerata la opportunità di unificare il tempo di esecuzione delle varie opere, trasformazioni e sistemazioni e subordinarlo alla loro entità con un termine massimo di sei anni per le opere e trasformazioni e di dieci anni per le sistemazioni ad iniziare, per entrambi dalla 1ª annata agraria successiva all'approvazione del piano particolare;

Che entro i limiti sopra stabiliti i tempi di esecuzione, per le singole opere, siano fissati nei piani particolari approvati;

Decreta:

Art. 1.

Sono respinti i quattordici ricorsi meglio specificati in narrativa, avverso le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palagonia », perchè infondati in fatto ed in diritto.

Art. 2.

Sono approvate le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palagonia », riferita ad un territorio di Ha 4800, ricadente nelle provincie di Catania e Siracusa, delimitata dal seguente perimetro:

A *Nord*: da una linea che, limite del comprensorio di bonifica della piana di Catania, parte dal ponte dei Monaci, nella strada provinciale da Ramacca a Palagonia che segue fino a quest'ultimo centro abitato, dove incontra in contrada Petraro, la strada provinciale da Catania a Caltagirone. Segue questa strada verso Catania, fino al bivio presso il km. 37 (quota 157), dove l'abbandona, insieme con il limite del comprensorio di bonifica della piana di Catania.

Ad *Est*: da una linea che, limite del comprensorio di bonifica del lago di Lentini, partendo dal bivio a quota 157, nella strada provinciale Catania-Caltagirone, segue verso sud, la strada provinciale per Militello Val di Catania, attraversa la ferrovia al passaggio a livello presso la stazione Fildidonna, e prosegue fino al ponticello a quota 345, sul valloncello Mannuzza, risale verso sud-ovest il valloncello, fino al ponticello della ferrovia dalla stazione di Valsavoia alla stazione di Vizzini-Licodia, e segue poi il tracciato ferroviario fino al ponticello che in contrada Franca passa sulla valle di Carcaione. Risale la valle fino alle origini, e poi con linea di circa 400 metri verso sud-est, si porta al quadrivio trazzerale a quota 592. Scende verso sud, lungo la trazzera che per piano Garofoli a quota 528, attraversa la rotabile da Militello alla contrada Quadrazza e prosegue per casa Sciannacca (quota 602), quota 593, piano Carità e quota 618, fino ad incontrare il confine tra i comuni di Militello in Val di Catania e Mineo, dove abbandona il limite del comprensorio di bonifica del lago di Lentini.

a *Sud*: da una linea che, limite della zona 21ª (Mineo-Grammichele) segue il confine tra i comuni di Militello Val di Catania e Mineo, fino ad incontrare il torrente Catalfaro.

Ad *Ovest*: da una linea che, limite della zona 21ª e confine tra i comuni tra Militello e Mineo, scende lungo il torrente Catalfaro fino a circa 300 metri oltre il mulino Blandini, dove il torrente incontra il confine comunale tra i comuni di Palagonia e Mineo, che segue per la quota 197 e la contrada Falca fino ad incontrare al chilometro 48 la strada provinciale da Palagonia a Caltagirone, dove abbandona il limite della zona 21ª, per seguire quella del comprensorio di bonifica di Caltagirone.

Attraversata la strada provinciale lungo il confine comunale, e, per la contrada Cavoni, la Fossa Grande e la contrada Vanghello, raggiunge la strada vicinale Inguttera, che segue fino al fiume dei Monaci, scende poi lungo questo fiume, fino a raggiungere il ponte dei Monaci, nella strada provinciale Ramacca-Palagonia, dove abbandona il limite del Comprensorio di bonifica di Caltagirone, per seguire quello del Comprensorio di bonifica della piana di Catania.

Le risorse idriche sono distribuite nella zona in modo irregolare.

Ove maggiori sono le pendenze, notevole è il disordine idrogeologico.

I fabbricati rurali sono rari e insufficienti.

Il carico di bestiame è costituito in massima parte da equini ed ovini, limitato è il numero dei bovini.

La viabilità vicinale, per quanto sia sviluppata, ha importanza limitata non essendo tutta carrabile.

Gli obblighi previsti dalle direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona predetta sono i seguenti:

Prima sottozona: agrumeti, vigneti ed oliveti:

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi di superficie superiore a 20 Ha.*

2) *Fabbricati rurali*: costruzione di una casa di abitazione per famiglia contadina, ogni 5 ettari di agrumeti, ogni 10 ettari di vigneto ed ogni 15 ettari di oliveto.

L'abitazione dovrà rispondere a requisiti igienici ed essere costituita da tre vani, di cui uno per cucina, con una superficie complessiva coperta di mq. 65.

Seconda sottozona: Seminativi semplici ed arborati:

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi di superficie superiore ad Ha 30.*

2) *Ordinamento colturale*: abolizione del riposo pascolativo e dei ringrani.

Resta ammesso il ringrano con orzo ed avena nei cambiamenti di rotazione e normalmente per i terreni di ottima fertilità limitatamente ad una superficie la cui produzione sia destinata per mangime del bestiame del fondo.

E' ammesso il 5% di terreno sodo per la ginnastica del bestiame delle aziende sprovviste di pascolo.

3) *Carico di bestiame*: allevare kg. 100 di peso vivo per ettaro, costituito per i fondi sopra 100 Ha del 40% dei bovini semistabulati.

4) *Sistemazione idraulico-agraria*: per i fondi con pendenza non superiore al 30%, per impedire erosioni e smottamenti, costruzione di fossi di guardia e sistemazione di carattere estensivo quali il girapoggio, cavalcapoggio con piantagioni a filari.

Ove la pendenza superi il 30% si dovrà ricorrere ad opere di consolidamento con briglieite a difesa dei collettori.

5) *Fabbricati rurali*: costruzione di una casa di abitazione per famiglia contadina per ogni 30 Ha di superficie lavorabile.

L'abitazione dovrà rispondere a requisiti igienici ed essere costituita da tre vani, di cui uno per cucina, con una superficie complessiva coperta di mq. 65.

Per i fondi di ampiezza superiore a 100 ettari di superficie lavorabile, costruzione di dormitori in muratura per compartecipanti ed avventizi, nella misura di 100 mq. di superficie coperta per ogni 100 Ha.

6) *Altri fabbricati*: per i fondi di superficie superiore ad Ha 100, costruzione di stalle in quantità proporzionata al carico di bestiame prescritto, con annesse concimaie in muratura in ragione di mq. 2 per capo grosso semistabulato.

7) *Approvvigionamento di acqua potabile* vi si deve provvedere o servendosi delle risorse idriche del fondo o eventualmente dei fondi vicini, semprechè legalmente utilizzabili, o in assenza di queste possibilità con costruzione di pozzi, cisterne o serbatoi rispondenti a requisiti igienici.

8) *Viabilità*: per i fondi aventi una superficie compresa tra 50 e 100 Ha, allacciare il centro aziendale esistente o da costruire alle vie pubbliche, quando la distanza non superi km. 1,3 per le strade aziendali e km. 2,6 per le strade interaziendali e quando, in ogni caso, non si rendano necessarie opere d'arte particolarmente onerose.

Per i fondi di ampiezza superiore a 100 Ha le distanze si elevano rispettivamente a 2 ed a 4 km.

Terza sottozona pascoli:

1) *Presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi di superficie superiore ad Ha 100 di pascolo.*

2) *Miglioramento dei pascoli*:

a) per tutti i pascoli: eliminazione dei ristagni di acqua;

b) per i pascoli su terreni cosparsi di pietre: spietramento superficiale;

c) per tutti i pascoli decespugliamento, semprechè non sia pregiudizievole alla stabilità del suolo.

3) *Costruzioni rurali* costruzione in muratura di ricoveri per i pastori, locali per il caseificio e tettoie per le pecore.

I locali per i pastori dovranno soddisfare le necessarie esigenze igieniche.

4) *approvvigionamento di acqua potabile* vi si deve provvedere mediante utilizzazione di sorgenti o con costruzione di cisterne o di pozzi.

Tempo di esecuzione

I termini di tempo da assegnare per l'adempimento delle varie opere e trasformazioni saranno subordinati alla entità delle opere da eseguire, in ogni caso il termine massimo sarà di sei anni con inizio dalla prima annata agraria successiva all'approvazione del piano particolare.

Per quanto riguarda la sistemazione dei terreni il termine utile di esecuzione è di anni dieci dalla approvazione del piano particolare con inizio dal primo anno.

I cambi di rotazione dovranno essere messi in atto con i necessari adattamenti a decorrere dalla prima annata agraria.

Le attuazioni, per quello che riguarda il carico di bestiame, debbono essere messe in esecuzione dalla prima annata agraria se si dispone di sufficienti fabbricati rurali ed entro un anno dalla costruzione dei fabbricati, qualora l'attuale dotazione di essi sia insufficiente.

Entro i limiti sopra stabiliti i tempi di esecuzione, per le singole opere, saranno fissati nei piani particolari approvati.

Art 3.

Gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura di Catania e Siracusa, sono tenuti ad esibire ai proprietari che ne facciano richiesta l'elaborato originale delle direttive predette permettendone la consultazione presso la sede dell'Ispettorato durante il normale orario di ufficio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e sarà affisso nell'albo pretorio dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte nella zona in questione.

Alle conseguenti formalità provvederà tempestivamente l'Ufficio regionale della riforma agraria.

Palermo, addì 15 ottobre 1952

L'Assessore: GERMANÀ

(46)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a trecentosettanta posti di computista in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trecentosettanta posti di computista in prova, nella carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Visto il decreto Ministeriale 1º luglio 1950, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato degli esami relativi al concorso a trecentosettanta posti di computista in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, bandito con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

COGNOME E NOME	Media scritti	Voto orale	Voto complessivo
1. Tanda Maria Isabella	8,500	9,250	17,750
2. Venturi Maria Vittoria	8,500	9,000	17,500
3. Scursatone Olimpia, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	8,750	8,625	17,375
4. Cipriani Renato	8,500	8,787	17,287
5. Giammaria Fausto	8,250	9,000	17,250
6. Romiti Adriana	8,500	8,700	17, 00
7. Buscena Vincenzo	8,500	8,650	17,150
8. Salvino Giuseppe	8,[illegible]50	8 875	17,1[illegible]5
9. Angeloni Giancarlo	8,375	8,562	16,937
10. Del Bianco Paolo, figlio d'invalido	8,750	8,150	16,900
11. Serio Giuseppina	8,875	8,000	16,875
12. Guiducci Alfio	7,750	9,025	16,775
13. Sergio Vittorino	8,1[illegible]5	8,625	16,750
14. Venditti Irma	7,625	9,100	16,725
15. Monteverde Enrico	8,875	7,825	16,700
16. Vergari Ugo	8,[illegible]50	8,437	16,687
17. Vaselli Giulio	8,875	7,800	16,675
18. Marini Carla	7,750	8,875	16,625
19. Charrey Anna Maria	8,000	8,562	16,562
20. Di Leva Elisa	7,875	8,655	16,530
21. Verduci Giuseppe	9,125	7,400	16,525
22. Falcone Dante	8,250	8,250	16,500
23. Fortino Domenico	7,750	8,700	16,450
24. De Maria Margherita Maria, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT EE.	7,875	8,562	16,437

COGNOME E NOME	Media scritti	Voto orale	Voto complessivo
25. Scaringi Angelo	8,125	8,305	16,430
26. Candela Francesco	8,125	8 295	16 420
27. Argenti Giampaolo	8,000	8,415	16,410
28. De Rango Antonio	7,500	8,910	16,415
29. Mori Sergio	8,500	7 900	16,400
30. Zampa Giuseppe	8,375	8,015	16,390
31. Carretti Ferdinando	8 000	8,380	16,380
32. Bassetto Leda	7,625	8,750	16,375
33. Benatti Carlo	7,875	8,485	16,360
34. Caruso Pierino	8,500	7,850	16,350
35. Bassotti Romano	8,250	8,085	16,335
36. Bertucci Lidia	7.500	8,825	16 325
37. Gabardo Maria Alda, figlia d'invalido	7,500	8,812	16,312
38. Pappalardo Gioacchino	8,250	8,050	16 300
39. Davani Luigia	7,250	9,040	16,290
40. Barzaghi Ascanio, figlio d'invalido	7,250	9,025	16,275
41. De Felice Matilde	8,250	8,020	16,270
42. Vivo Francesco	8,250	8,010	16,260
43. Mari Maria	7,250	9,000	16,250
44. Petroni Cesarino	8,125	8,100	16,225
45. Rebecchi Ivano	8,000	8,200	16,200
46. Arimondi Renzo	8,250	7,937	16 187
47. Battistelli Giovanni, ex combattente	8,000	8,180	16,180
48. Marzucchi Aldo	8 000	8,170	16,170
49. Martello Rocco	7.875	8,290	16,165
50. Callegari Teresa Franca	7,625	8,535	16,160
51. Senigalliesi Augusto	7,500	8,650	16,150
52. Cappiello Michele	8,500	7,640	16 140
53. [illegible] Attilio	8,250	7,880	16,130
54. Vernuccio Salvatore	8,250	7,875	16,125
55. Volpi Anna Maria	7,250	8,870	16,120
56. Piergentili Franco, figlio d'invalido	9,000	7,115	16,115
57. [illegible]	8,000	8,110	16,110
58. Guardamagna Maria	7,500	8,600	16,100
59. Rosini Maria Lidia	8,125	7,965	16,090
60. D'Agnillo Giuseppe	7,750	8,325	16,075
61. Mereu Giampaolo	7,500	8,570	16.070
62. Pergolini Marcello	8,000	8,050	16,050
63. Piazza Pietro	8,000	8,040	16,040
64. Monardo Rosario	8, 50	7,780	16,030
65. Palumbo Francesco	8,1 5	7,900	16,025
66. Rosa Gaetano	7,500	8,515	16,015
67. Grazini Bruno	7,750	8,260	16,010
68. Todaro Ennio	7,000	9,000	16,000
69. Cipolla Antonio	8,000	7,990	15,990
70. Tuzi Sergio	7,625	8,360	15,98
71. Minissi Sergio	8,450	7,525	15 975
72. Zopolo Armando, figlio d'invalido	7,875	8,085	15,960
73. Burattini Elvo	7,875	8,075	15,950
74. Garitella Vittorio	7,750	8,195	15,945
75. Marchica Domenico	7,625	8,312	15.937
76. Galli Luciana	7,875	8,055	15,930
77. Numa Placido	7,625	8,300	15,925
78. Dei Papa Ernesto	7,750	8,170	15,920
79. Marini Roberta	7,750	8 162	15,912
80. Nicolò Filippo	7 500	8,407	15,907
81. Russo Antonio	7,250	8,655	15,905
82. Fazio Lucrezia	7,750	8,150	15,900
83. Pagella Renzo	7,875	8,015	15,890
84. De Rossi Corrado	7,250	8,635	15,885
85. Seggiaro Elsa	7 250	8,630	15,880
86. Coppola Wilma	8,250	7,625	15,875
87. Ingardia Giuseppe Maria	7,125	8,735	15,860
88. Furbini Antonio	7,625	8,225	15,850
89. Caliro Mario	8,125	7,715	15,840
90. Dressino Ruggero	8,000	7,835	15,835
91. Masseti Fabio	7 875	7,955	15,830
92. Bertogli Assunta, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,750	8,075	15,825

COGNOME E NOME	Media scritti	Voto orale	Voto complessivo
93. Ciampi Attilio	7,375	8,445	15,820
94. Mambretti Mario	7,625	8,190	15,815
95. Cois Silvio	7,7.0	8,060	15,810
96. Di Santo Salvatore	7,500	8,305	15,805
97. Sidoti Guido	7,750	8,050	15 800
98. Varanese Aminta	7,250	8,538	15,788
99. Amato Giovanni	7,750	8,035	15,785
100. Caleca Giuseppe	8,125	7,(57	15,782
101. Paparella Michelino	7,000	8,7 5	15,775
102. Sferlazza Salvatore	8, 50	7,520	15,770
103. Vallone Francesco Antonio	8,000	7,765	15,765
104. Diomeda Iolanda	7,750	8,010	15,760
105. Franzoni Remo	7,500	8,257	15,757
106. Maniscalco Egle	7, 50	8,502	15,752
107. Bucci Gabiria	7,000	8,750	15,750
108. De Cunto Giuseppe	7,500	8,245	15,745
109. Lombardi Angelo	7,750	7,990	15,740
110. Dondi Elvira	7,375	8.360	15,735
111. Cantarelli Mario, ex combattente, decorato al merito	7,625	8,100	15,725
112. Pellegrino Salvatore, ex combattente	7,875	7,845	15,720
113. Anastasio Mario	7 625	8,091	15,716
114. Fidelbo Giuseppe Antonio	8,250	7,462	15,712
115. De Feo Antonio	8,125	7,585	15,710
116. Turini Giuseppe Sauro	7,500	8,205	15,705
117. Cavuoto Antonio	7,700	8,000	15,700
118. Tosques Nicola, ex combattente	8,000	7,695	15,695
119. Lilli Virginia	8,7 0	6,940	15,690
120. De Franco Umberto	7,500	8,187	15,687
121. Diomede Matteo	8,2 0	7,433	15 683
122. Guadagno Giuliano	8 375	7,305	15 680
123. Bichi Franco	8,125	7, 50	15 675
124. Basile Antonio	7,500	8,170	15,670
125. Prestopino Rosario	7,750	7,915	15,665
126. Spaziani-Brunella Antonio	8,000	7,660	15,6 0
127. Nazzari Clara	7,87	7,775	15,650
128. Ingrasciotta Giovanni	7,000	8,645	15,645
129. Vardaro Alberto	7, 00	8,137	15,637
130. Labate Teresa	7 750	7,882	15,632
131. Pistone Alessandro	7,875	7,750	15,625
132. Sarno Vincenzo	8,250	7,370	15,620
133. Barbieri Primo	7,750	7,865	15,615
134. Magnani Settimo, orfano guerra	7,250	8,357	15,607
135. Rescigno Renato	8,125	7,475	15,600
136. Prisco Antonio	8 375	7,215	15,590
137. Ciervo Enzo	8,000	7,580	15,580
138. Mazza Maria	7,2 0	8 325	15,575
139. Donati Riccardo	7,875	7,692	15,567
140. Francia Italo	7,500	8,055	15,555
141. Storniolo Gaetano	8,000	7,550	15,5 0
142. Moretti Antonio	7,625	7,915	15,540
143. Recchia Carlo	7,500	8,035	15,535
144. Soraci Emilio	8,000	7,525	15,525
145. Bogliolo Giorgio	7,000	8,515	15,515
146. Di Luca Maria Luisa	7,750	7,760	15,510
147. Quagliariello Maria	7,500	8,000	15 500
148. De Camelis Ferdinando	7,375	8,115	15,490
149. Loreto Danilo	8,125	7,355	15,480
150. Fraccon Maria Bianca	7 250	8,225	15 475
151. Speranza Anna, figlia d'invalido	7,000	8,470	15,470
152. Rebecchi Nerio	7,7 0	7,710	15,460
153. Moroni Remo	7,250	8,207	15,457
154. Fontana Giovanni	8,000	7,450	15,450
155. D'Avino Gaetano	7,875	7,570	15,445
156. Galli Maria Luisa	7,700	7,737	15,437
157. Carletti Anna Maria	7,750	7,680	15,430
158. Bousquet Silvana, profuga A.O.I.	7,500	7,925	15,425
159. Sanza Aldo, profugo Fiume	7,625	7,795	15,420
160. Carotenuto Fulvio, orfano di guerra	8,250	7,165	15,415
161. De Martino Vincenzo, figlio d'invalido	8,000	7,412	15,412

COGNOME E NOME	Media scritti	Voto orale	Voto complessivo
162. Zamattio Fernanda, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,000	8,408	15,408
163. Polanga Giuseppe	7,250	8,155	15,405
164. Basile Eugenio	7,875	7,527	15,402
165. De Benedictis Antonio	7,500	7,900	15,400
166. Ventriglia Pasquale	7,750	7,648	15,398
167. Rizzi Marino	8,125	7,270	15,395
168. Santoloci Umberto	7,750	7,644	15,394
169. Battaglini Bruna	7,250	8,142	15,392
170. Garzia Giovanni	7,875	7,515	15,390
171. Tocci Vincenzo	8,500	6,889	15,389
172. Muratori Franco	7,750	7,637	15,387
173. Rotondo Vittorio	7,750	7,635	15,385
174. D'Antoni Vittorio	7,700	8,383	15,383
175. Militello Adriano	7,250	8,130	15,380
176. Tocco Tullio	8,500	6,879	15,379
177. Cannizzo Salvatore	7,750	7,627	15,377
178. Anderson Maria Teresa	7,500	7,875	15,375
179. Bozzi Felice, ex combattente,	7,250	8,120	15,370
180. Accetta Giuseppe, profugo A.O.I.	7,375	7,985	15,360
181. Tringali Domenico	7,375	7,975	15,350
182. Frassinetti Sauro	7,375	7,965	15,340
183. Coccioni Antonio	7,500	7,835	15,335
184. Florenzano Cosmo	7,750	7,575	15,325
185. Ferro Salvatore	7,125	8,195	15,320
186. Perfetto Vittorio	7,500	7,815	15,315
187. Papa Carmine	8,000	7,312	15,312
188. Tomasi Guglielmo	7,500	7,810	15,310
189. Solarino Carmelo	7,250	8,057	15,307
190. Capasso Giovanni	7,700	7,605	15,305
191. Lembo Marianna, orfana di guerra	8,000	7,304	15,304
192. Savarino Giovanni	8,250	7,052	15,302
193. Gabba Eralda	7,250	8,050	15,300
194. Mallardo Raffaele	7,375	7,923	15,298
195. Siragusa Antonino	7,625	7,670	15,295
196. Pignataro Ciro	7,625	7,665	15,290
197. Simmi Ercole	7,375	7,912	15,287
198. Compagnone Vittorino	8,500	6,785	15,285
199. Fabrizio Gabriele	7,250	8,033	15,283
200. Iezzi Marcello	7,750	7,530	15,280
201. Vulpiani Amedeo	7,750	7,528	15,278
202. Ricci Aurelio	7,875	7,400	15,275
203. Terribili Sergio	7,125	8,147	15,272
204. De Romanis Fabrizio	7,500	7,770	15,270
205. Mariani Romualdo	7,750	7,515	15,265
206. Mincarini Ennio	7,250	8,013	15,263
207. Morbidelli Riccardo	8,000	7,260	15,260
208. Di Giovanni Antonio	7,875	7,382	15,257
209. Menduni Raffaele	8,000	7,254	15,254
210. Pastorello Anna	7,750	7,502	15,252
211. Sassano Gemma Bice	7,750	7,500	15,250
212. Buri Pompeo, ex combattente	7,000	8,235	15,235
213. Lo Schiavo Vincenzo	7,000	8,225	15,225
214. Fidelio Salvatore, ex combatt.	7,500	7,720	15,220
215. Bianco Aldo	7,500	7,710	15,210
216. Borrelli Guido	7,250	7,950	15,200
217. Cucci Osvaldo	7,500	7,695	15,195
218. Gentili Gabriele	8.000	7,192	15,192
219. Lenti Michele	7,750	7,438	15,188
220. Ricciardi Francesco	7,750	7,437	15,187
221. Bertoli Carlo	7,500	7,680	15,180
222. Ferrari Lodovico, ex combattente, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS. TT.EE.	7,750	7,425	15,175
223. Buonasorte Anna Maria	8,000	7,170	15,170
224. De Luise Guido	7,375	7,787	15,162
225. Bertalot Margherita	7,375	7,785	15,160
226. Chiarelli Donato, er combattente, figlio d'invalido	7,375	7,783	15,158
227. De Martino Pasquale, figlio d'invalido	7,375	7,780	15,155
228. Agostini Giovanni, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,750	7,403	15,153
229. Casu Giuseppino, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,750	7,400	15,150
230. Balboni Maria Antonietta	7,250	7,898	15,148
231. Angelastri Pasquale	7,000	8,145	15,145
232. Improta Raimondo	7,625	7,518	15,143
233. Zimmardi Giuseppe	7,500	7,640	15,140
234. Celestini Germano	7,000	8,138	15,138
235. Elia Augusto	7,000	8,135	15,135
236. Galeano Biagio	7,125	8,008	15,133
237. Rossini Rossana	8,000	7,130	15,130
238. Colombi Vinicio	7,000	8,128	15,128
239. Toro Nino	7,500	7,625	15,125
240. Cubeddu Gavino	7,500	7,615	15,115
241. Baglini Giuseppe	7,375	7,735	15,110
242. Antonaglia Angela	7,000	8,105	15,105
243. Di Cesare Ernesto	7,500	7,600	15,100
244. Stazi Marisa	7,375	7,720	15,095
245. Martelli Lores, orfano di caduto civile per causa di guerra	7,500	7,590	15,090
246. De Sinno Aurora, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.FE	7,500	7,587	15,087
247. Fabi Rinaldo	7,750	7,335	15,085
248. D'Amico Alfredo	7,500	7,580	15,080
249. De Domenico Saverio	7,000	8,078	15,078
250. Gesti Giuseppe	7,000	8,075	15,075
251. Perozzi Antonio	7,750	7,323	15,073
252. Rigacci Mario	7,750	7,320	15,070
253. Polimeni Giuseppe	7,375	7,692	15,067
254. Mannino Vincenzo	7,000	8,065	15,065
255. Pecorario Margherita	7,250	7,812	15,062
256. Lioy Giuseppe	7,875	7,185	15,060
257. Guadagno Vittorio	7,250	7,808	15,058
258. Penzo Maria Luisa, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,750	7,305	15,055
259. Fantasia Tommaso	7,350	7,702	15,052
260. Modena Marcello	7,875	7,175	15,050
261. Fraia Gian Luigi	7,500	7,548	15,048
262. Barella Vincenzo, ex combattente	7,750	7,295	15,045
263. Vandelli Maria Teresa, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS. TT. EE.	7,125	7,917	15,042
264. Giacconiw Tullio	8,000	7,040	15,040
265. Riccio Renato	7,000	8,037	15,037
266. Ronconi Osvaldo	7,375	7,660	15,035
267. Urso Francesco	7,250	7,780	15,030
268. Favilla Cirano	7,500	7,528	15,028
269. Macchini Giovanna	7,000	8,026	15,026
270. Presice Aldo	7,500	7,524	15,024
271. Troiani Vito	7,000	8,022	15,022
272. Fabrizi Enzo	8,000	7,020	15,020
273. Lanari Cesare	7,625	7,393	15,018
274. Laurelli Cesare Tullio	7,500	7,515	15,015
275. Raffa Nunzio	7,500	7,513	15,013
276. Bitursi Giuliano	7,500	7,510	15,010
277. Rotondo Giuseppe	7,750	7,257	15,007
278. Avallone Vincenzo	7,500	7,505	15,005
279. Carloni Cafiero	7,375	7,627	15,002
280. Cagnoni Adolfo	7,125	7,875	15,000
281. Persico Federico	7,250	7,740	14,990
282. Silvestro Giuseppe	7,625	7,355	14,980
283. Piricco Loris, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,000	7,975	14,975
284. Ibello Vittorio	7,000	7,970	14,970
285. Paolillo Teresa, figlia d'invalido	7,500	7,465	14,965
286. Stanzani Ena	7,000	7,960	14,960

COGNOME E NOME	Media scritti	Voto orale	Voto complessivo
287. Capasso Filippo	7,250	7,706	14,976
288. De Angelis Francesco	8,000	6,952	14,952
289. Pecora Edvige	7,500	7,450	14,950
290. Abruzzese Vitantonio	7,250	7,695	14,945
291. Bruno Francesco	7,250	7,6 0	14,940
292. Morese Gabriele	7,250	7,687	14,937
293. Montesano Giuseppe Antonio, ex combattente	7,750	7,180	14,930
294. Catanzaro Francesco, ex combattente	7,000	7,920	14,920
295. Palmieri Fiore, figlio d'invalido	7,000	7,910	14,910
296. Tilli Alfio, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,500	7,405	14,905
297. La Barbera Andrea	7,500	7,400	14,900
298. Stiaffini Luciano	7,375	7,523	14,898
299. Innamorati Guglielmo	7,250	7,645	14,895
300. Sabatino Francesco	7,500	7,392	14,892
301. Casuccio Concetta	7,125	7,765	14,890
302. Negri Giovannina	7,500	7,385	14,885
303. Linguanti Taddeo	7,000	7,880	14,880
304. Mastrozzi Clemente	7,750	7,125	14,875
305. Setaro Clemente	7,000	7,870	14,870
306. Piccione Antonio	7,625	7,240	14,865
307. Miranda Amato	7,250	7,610	14,860
308. Longano Filomena	7,000	7,850	14,850
309. Gardellini Vittorio	7,000	7,845	14,845
310. Arcudi Giuseppe	7,575	7,267	14,842
311. Tinari Wladimiro	8,125	6,715	14,840
312. Tortora Ubaldo	7,750	7,085	14,835
313. Cervelli Licio	7.125	7,705	14,830
314. Bizzocco Domenico	7,500	7,328	14,828
315. Delia Andrea	7,125	7,700	14,825
316. Brancone Consolata	7,500	7,324	14,824
317. D'Amato Lucio	7,375	7,447	14,822
318. [illegible] Guido	7,175	7,645	14,820
319. Costantino Filiberto	7,500	7,319	14,819
320. Cerruto Pietro	7,625	7,192	14,817
321. Giannelli Vincenzo, ex combattente	7,0 0	7,815	14,815
322. Pinacci Giuliana, orfana guerra	7,000	7,814	14, 14
323. Grimaldi Vito, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,500	7.312	14.812
324. Bassi Luciano	7,625	7,185	14,810
325. Alabiso Salvatore	7,500	7,308	14,808
326. Becci Dino	8,500	6,307	14,807
327. Cansarano Giuseppe	7,250	7,555	14,805
328. Giannone Guido	8,000	6,803	14,803
329. Siano Italo	7,125	7,677	14,802
330. Soraci Virginia	7,000	7,800	14,800
331. Campanino Ignazio	7,500	7,298	14,798
332. Iannuario Luigi	7,750	7,046	14,796
333. Pinto Antonio	7,500	7,295	14,795
334. Rampolla Giuseppe	7,000	7,793	14,793
335. Piredda Sante	7,500	7,291	14,791
336. Casalino Giuseppe	7,250	7,540	14,790
337. Corinzia Corrado	7,625	7,163	14,788
338. Di Dedda Francesco Saverio	8,250	6,535	14,785
339. Di Natale Corrado	7,750	7,033	14,783
340. Lioi Luigi	7,000	7,780	14,780
341. Tarzia Francesco	7,250	7,528	14,778
342. Tuttolomondo Giuseppe	7,375	7,402	14,777
343. Bo Giovanni	8,000	6,775	14,775
344. Fuiano Luigi	7,625	7,149	14,774
345. Montereali Ottavio	7,000	7,772	14,772
346. Perna Alfonso	7,375	7,395	14,770
347. Rotolo Dorindo	7,375	7,391	14,766
348. Meloni Giovanna	7,250	7,513	14,763
349. Stopponi Piero	8,000	6,760	14,760
350. Reale Nicola	7,125	7,630	14,755
351. Almanacco Luigi	7,125	7,627	14,752
352. Bianco Adriano	7,500	7,250	14,750
353. Mosca... Salvatore ex combattente	7,000	7,745	14,745
354. Pittaccio Sergio	7,500	7,235	14,735
355. Cingolani Silvana, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,000	7,730	14,730
356. Messina Angelo, ex combattente	7,500	7,228	14,7. 8
357. De Angelis Biagio, ex combattente	7,625	7,100	14,725
358. Martino Aurelio	8,000	6,720	14,720
359. Pulvirenti Salvatore	7,000	7,715	14,715
360. D'Orazio Tonino, figlio d'invalido	7,500	7,210	14,710
361. Miele Guerino	7,500	7,205	14,705
362. Gianitelli Rosa	7,000	7,700	14,700
363. Nadalini Ruggero	7,000	7,695	14,695
364. Petrucciani Giorgio, partigiano	7,000	7,692	14,692
365. Gravina Vincenzo	7,250	7,440	14.690
366. Simoncelli Aldo	7 250	7,437	14,687
367. Pertone Matteo	7,500	7,180	14,680
368. Bertoli Luigi, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,125	7,550	14,675
369. Lencioni Mauro	7,125	7,545	14,670
370. Scermino Guglielmo	7,250	7,415	14,665
371. Barbagallo Elsa	8,000	6,663	14,663
372. Marchese Nicolò	8,000	6,662	14,662
373. Guglielmi Vito	7,250	7,410	14,660
374. Ottieri Antonio	8,000	6,658	14,658
375. Perna Michele	7,500	7,155	14,655
376. Siracusano Alfio	7,250	7,404	14,654
377. Aiello Raffaele	7,125	7,527	14,652
~~378. Brancaforte Vincenzo~~	~~8,025~~	~~6,625~~	~~14,650~~
379. De Filippis Nicola	7,250	7,397	14,647
380. Lepore Angelo	7,000	7,645	14.645
381. Orsi Francesco	7,500	7,142	14,642
382. Zollo Antonio	8,000	6,640	14.640
383. Sorrenti Francesco Alfredo	7,375	7,263	14.63
384. Beverelli Francesco Giuseppe	7, 00	7.135	14.635
385. Ferrari Gianna	7,000	7,632	14,632
386. Benincasa Luigi	7,500	7,130	14,630
387. De Angelis Giorgio	7,250	7,375	14,625
388. Pellinelli Walter, ex combattente	7,000	7.600	14.600
389. Rapposelli Antonio, ex combattente, croce di guerra, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,000	7,595	14,595
390. Mancinella Stefano	7,125	7,465	14.590
391. Bolumetti Costantino	7,000	7,585	14,585
392. Costantino Nicola	7,375	7,205	14,580
393. Fazio Pasquale	7,750	6,827	14,577
394. Maniglio Nicola	7,500	7,075	14.575
395. De Fazio Albino	7,750	6,822	14,572
396. Vanore Silvio	7,750	6,820	14,570
397. Di Domenico Carmine	7,500	7,067	14,567
398. Mattaliano Salvatore	7,250	7,312	14,562
399. Tugliani Marcello	7,000	7,560	14,560
400. Lombardi Armando	7,950	6,605	14,555
401. Rambotti Giuseppe	7,250	7,300	14,550
402. Pedrazzi Luciano	7,000	7,545	14,545
403. Costanzo Vittoria	7,500	7,042	14.542
404. Abramo Francesco	7,500	7,040	14,540
405. Canale Raffaele	7,625	6,912	14,537
406. Gallitto Giuseppe	7,500	7,035	14,535
407. Manco Salvatore	7,625	6,907	14 532
408. Solia Domenico	7,000	7,530	14,530
409. Daconto Lidya	7,375	7,152	14,527
410. Fondi Oreste	7,000	7,524	14,524
411. Vecchi Pierino	7,250	7,272	14,522
412. Cascino Dorotea	8,500	6,020	14,520
413. D'Innocenzo Bice, profuga A.O.I.	7,000	7,518	14,518
414. Mastrorocco Antonio	7,750	6,765	14,515
415. Tarallo Giuseppe	7,000	7,512	14,512
416. Ventura Salvatore	7,250	7,260	14,510
417. Ceccarelli Carlo Alberto, orfano di guerra	7,500	7,007	14,507

COGNOME E NOME	Media scritti	Voto orale	Voto complessivo
418. Maiella Gaetano	8,500	6,005	14,505
419. Fallacara Domenico	7,250	7,250	14,500
420. Volpenteste Francesco	7,250	7,235	14,485
421. Gangarossa Rino	7,500	6,975	14,475
422. Froldi Giulio, ex combattente, profugo A. O. I. invalido di guerra	7, 50	7,220	14,470
423. Todaro Carmelo	7,375	7,090	14,465
424. Quarta Giovanni	7,000	7,460	14,460
425. Giordano Ferdinando	7,375	7,080	14,455
426. Grauso Giuseppe	7,750	6,700	14,450
427. Parulli Girolamo, orfano di guerra	7,250	7,195	14,445
428. Cioccolani Marcello	7,000	7,440	14,440
429. Esposito Michele	7,375	7,062	14,437
430. Paiella Luciana	7,750	6.685	14,435
431. Guagliardo Guido, figlio d'invalido	7,500	6,930	14,430
432. Magrelli Flora	7,500	6,928	14,428
433. Ginaldi Fernando, ex combattente	7,000	7,425	14,425
434. Perlasco Rinaldo, figlio d'invalido	7,125	7,299	14,424
435. Lionti Alfredo	7,250	7,172	14,422
436. Occhipinti Carmela	7,625	6,795	14,420
437. Andina Elio	7,000	7,418	14,418
438. Centi Carmine	7,000	7,416	14,416
439. Frasson Lodovico	7,500	6,914	14,414
440. Schinco Carlo	7, 50	7,162	14,412
441 Ferreri Francesco	7,375	7,035	14,410
442. Sprovieri Giuseppe	7,750	6 658	14,408
443. Leoni Mario	7,500	6,905	14,405
444. Pacelli Giuseppe	7,875	6,527	14,402
445. Piersimoni Italo	7,625	6,775	14,400
446. Bottari Bruno	7,875	6,524	14,399
447. Ferrara Corrado	8,000	6.397	14,397
448. Fierro Andrea	7,500	6,894	14,394
449. Frazzini Mauro	7,250	7,142	14,392
450. Solito Francesco	7,000	7,390	14,390
451. Tuttolomondo Vincenzo	7,625	6,763	14,388
452. Ciampani Maria Luisa	7,000	7,385	14,385
453. Pizzata Teresa	7,250	7,134	14,384
454. Bettino Antonio	7,625	6,757	14,382
455. Sacco Giovanmaria	7,375	7,005	14,380
456. Rocconi Ruggero	7,375	7,000	14 375
457. Frattini Giuseppina, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,375	6,985	14,360
458. Rossi Ferruccio	7,375	6,975	14,350
459. Borri Alessio, ex combattente	7,625	6,718	14,343
460. Brunelli Stella	7,000	7,340	14,340
461. Barbati Fernando	7,625	6,710	14,335
462. Ariano Mario	7,625	6,705	14,330
463. Mazzacani Enzo	7,375	6,950	14,325
464. Zema Attilio	7,000	7,320	14,320
465. Di Stefano Anna	7,000	7,315	14,315
466. Crescenzi Giovanni	7,375	6,937	14,312
467. Berardi Francesco	7,125	7,185	14,310
468. Sanvito Giuseppe, ex combattente, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,125	7,180	14,305
469. Auci Luigia	7,250	7,050	14,300
470. Materassi Licia, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,000	7,298	14,298
471. Praticò Paolo	7,000	7,295	14,295
472. Cicchiello Ines, orfana di guerra, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	8,250	6,042	14,292
473. Natalello Calogero, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS. TT. EE.	7,250	7,040	14,290
474. Gubbiotti Cesare	8,125	6,162	14,287
475. Scagliarini Antonio	7,000	7,285	14,285
476. Giannone Duilio, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,250	7,033	14,283
477. Piccato Maria Rosa, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,000	7,280	14,280
478. Agnese Anna	7,000	7,277	14,277
479. Gerla Giuseppe	7,625	6,650	14,275
480. Guarnieri Romeo	7,750	6,522	14,272
481. Penzo Giorgio	7,000	7,270	14,270
482. De Lisa Franco	7,125	7,143	14,268
483. Di Stefano Antonino	7,000	7,266	14,266
484. La Croce Pasqualino	7,375	6,890	14,265
485. Mirmina Pietro	8,000	6,260	14,260
486. Nicoletti Antonio	8,250	6,007	14,257
487. Bartolozzi Giulio	7,625	6,630	14,255
488. Di Cesare Bernardino	7,250	7,003	14,253
489. Tosti Anna Maria	7,000	7,252	14,252
490. Dinelli Vincenzo	7,375	6,876	14,251
491. Campanella Giuseppe	7,000	7,250	14,250
492. Fantaccione Francesco	7,250	6,980	14,230
493. Puri Giuliana	7,000	7,225	14.225
494. Licenziato Carlo, ex combattente	7,625	6,595	14,220
495. Ciardiello Antonio, ex combattente	7,375	6,840	14,215
496. Ferrara Florando, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,125	7,085	14,210
497. Costabile Raffaele	7,375	6,830	14,205
498. Polizzotto Pietro	7,250	6,945	14,195
499. Ferreri Pietro	7,000	7,187	14,187
500. De Chiara Mario	7,625	6,555	14.180
501. Borrello Tullio	7,000	7,170	14,170
502. Pirrottina Antonino	7,000	7,165	14,165
503. Leomanni Gino, ex combattente	7,000	7,162	14,162
504. Gallo Paolo, figlio d'invalido	7,250	6,910	14,160
505. Iacono Gennaro	7,750	6,408	14,158
506. Bolzoni Fernanda	7,000	7,156	14,156
507. Castelnuovo Giorgio	7,000	7,153	14,153
508. Del Papa Eldo	7,000	7,152	14,152
509. Ronconi Gennaro	7,375	6,775	14,150
510. Barba Giorgio	7,000	7,148	14,148
511. Consorti Fausto	7,000	7,145	14,145
512. Rapisarda Domenico	7,000	7,144	14,144
513. Vinci Giuseppe	7,000	7,142	14,142
514. Cardelli Adriano	7,375	6,765	14.140
515. D'Amico Aldo	7,000	7,138	14,138
516. Morelli Arduino, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,000	7,135	14,135
517. Paolizzi Giacomo	7,125	7,007	14,132
518. Spanò Nicola	8,125	6,005	14,130
519. Capuozzo Vincenzo	7,500	6,629	14,129
520. De Rosa Eugenio	7,000	7,127	14.127
521. Stoduto Carlo	7,000	7,125	14,125
522. Magro Giuseppe	7,125	6.995	14,120
523. Maielli Attilio	7,250	6,865	14.115
524. Toffoli Amelia, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,375	6,735	14,110
525. Ragno Rocco, ex combattente	7,000	7,108	14,108
526. Cafasso Aldo, figlio d'invalido	7,000	7,105	14,105
527. Accornero Giovanni	7,250	6,852	14,102
528. Pepe Filippo	7,000	7,100	14,100
529. Pratesi Carlo, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,500	6,595	14,095
530. De Vivo Vincenzo	7,000	7,092	14,092
531. Alibrandi Matteo, ex combattente	7,875	6,214	14,089
532. Porzio Renato, ex combattente	7,250	6.835	14,085
533. Dotti Gilberto, ex combattente	7,000	7,083	14,083
534. Vespia Antonio, orfano guerra	7,000	7,080	14,080

COGNOME E NOME	Media scritti	Voto orale	Voto complessivo
535. Vecchiotti Erminia, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS. TT.EE.	7,000	7,078	14,078
536. Marazzi Mario	7,000	7,076	14,076
537. Della Fazia Giuseppe	7,250	6,822	14,072
538. Macinante Umberto	7,625	6,445	14,070
539. Spezzacatene Antonio	7,500	6,568	14,068
540. Velardi Luigi	8,000	6,065	14,065
541. De Roxas Francesco, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS.TT.EE.	7,250	6,812	14,062
542. Andreoli Luigi	7,750	6,310	14,060
543. Giordano Francesco, orfano di guerra	7,625	6,433	14,058
544. Anaclerio Francesco	7,750	6,305	14,055
545. Schisa Carlo	7,625	6,429	14,054
546. Pulvirenti Umberto	8,000	6,052	14,052
547. Finelli Elpidio	7,750	6,300	14,050
548. Maisano Domenico	7,250	6,797	14,047
549. Castellaneta Ferdinando	7,000	7,044	14,044
550. Mauro Umberto	7,375	6,667	14,042
551. Di Carlo Francesco	7,250	6,790	14,040
552. Improta Vincenzo	7,125	6,910	14,035
553. La Pira Ennio Augusto	7,375	6,657	14,032
554. Palumbo Giulio	7,375	6,653	14,028
555. Scribano Raffaele	7,500	6,525	14,025
556. Tirinnanzi Carmela Teresa	8,000	6,020	14,020
557. Tiso Emilio	7,375	6,643	14,018
558. Azzato Saverio	7,000	7,015	14,015
559. Campa Luigi	7,250	6,762	14,012
~~560. Riccardo Raffaele~~	~~7,000~~	~~7,010~~	~~14,010~~
561. Sinatra Aldo	7,000	7,007	14,007
562. Tedini Maria	7,000	7,005	14,005
563. D'Ippolito Felice	7,000	7,000	14,000
564. De Dominicis Elio	7,000	6,995	13,995
565. Di Cosmo Giacomo	7,250	6,740	13,990
566. Zuddas Antonio, ex combattente	7,500	6,488	13,988
567. Mangiacasale Carlo, figlio d'invalido	7,250	6,735	13,985
568. Salmeri Domenico	7,250	6,730	13,980
569. Cinque Giacomo	7,000	6,975	13,975
570. Pennisi Filippo	7,000	6,973	13,973
571. Grotti Danilo, ex combattente	7,000	6,970	13,970
572. Ventura Giuseppe, ex combattente	7,250	6,718	13,968
573. Pagni Guglielmo, ex combattente	7,000	6,966	13,966
574. Fattorusso Vincenzo	7,375	6,587	13,962
575. Garbati Guido, ex combattente	7,000	6,960	13,960
576. Schiesari Maria	7,000	6,958	13,958
577. Catenacci Rocco	7,125	6,830	13,955
578. Conti Elena	7,000	6,952	13,952
579. Dattola Fortunato	7,000	6,950	13,950
580. Manfrè Guglielmo	7,125	6,822	13,947
581. Guastella Salvatore	7,000	6,945	13,945
582. Sartarelli Mario	7,750	6,190	13,910
583. La Sala Gaetano	7,375	6,560	13,935
584. Manfredi Ettore	7,750	6,180	13,930
585. Pascucci Giuseppe	7,000	6,925	13,925
586. Tiberi Tiberio	7,875	6,045	13,920
587. Pitti Nicolò	7,000	6,915	13,915
588. Rastelli Tullio	7,625	6,287	13,912
589. Scoarughi Giuliano	7,000	6,910	13,910
590. Corbella Agostino	7,750	6,158	13,908
591. Mazzarella Oreste	7,750	6,155	13,905
592. Rubino Paolo	7,500	6,403	13,903
593. Testa Alfonso, orfano caduto civile causa guerra	7,375	6,525	13,900
594. Di Stefano Salvatore	7,250	6,648	13,898
595. Giannone Luciano	7,875	6,022	13,897
596. Rossi Donato	7,000	6,895	13,895
597. Volpi Giorgio	7,250	6,643	13,893
598. Losco Michele	7,875	6,015	13,890
599. Rubini Elio	7,000	6,885	13,885
600. Tagliaflerro Vittorio	7,500	6,382	13,882
601. Barbera Angelo	7,875	6,005	13,880
602. Pellegrini Alfonso	7,000	6,877	13,877
603. Zappalà Antonino	7,000	6,875	13,875
604. Ronci Iole	7,625	6,245	13,870
605. Samperi Filippo	7,250	6,610	13,860
606. Vannucci Enzo	7,250	6,600	13,850
607. La Fiora Onofrio	7,000	6,835	13,835
608. De Sabata Mario	7,500	6,325	13,825
609. Stellato Antonio	7,000	6,820	13,820
610. Simonazzi Luciano	7,000	6,815	13,815
611. Stoppelli Davide	7,125	6,687	13,812
612. Pannone Francesco	7,375	6,430	13,805
613. Truscia Angelo, ex combattente	7,000	6,800	13,800
614. Corso Italo, ex combattente	7,250	6,547	13,797
615. Lentini Alfredo, ex combattente	7,000	6,795	13,795
616. Savino Umberto, ex combattente	7,750	6,040	13,790
617. Meluccio Annina	7,750	6,038	13,788
618. Pesce Vito Stefano	7,000	6,785	13,785
619. Masiello Ottavio	7,750	6,030	13,780
620. Santonastaso Aldo	7,250	6,527	13,777
621. Banfi Giovan Battista	7,000	6,775	13,775
622. Itri Natale	7,000	6,773	13,773
623. Di Franco Gaetano	7,125	6,645	13,770
624. Fioretti Salvatore	7,750	6,017	13,767
625. Caruso Giuseppe	7,000	6,764	13,764
626. D'Arco Elio	7,250	6,512	13,762
627. De Lisè Vincenzo	7,125	6,635	13,760
628. Aliboni Franco	7,125	6,633	13,758
629. Borsato Alfredo	7,250	6,505	13,755
630. D'Alessandro Bruno	7,750	6,002	13,752
631. Tomellini Gilberto	7,625	6,125	13,750
~~632. Pieralli Ugo, figlio d'invalido~~	~~7,250~~	~~6,485~~	~~13,735~~
633. Mangino Vincenzo	7,625	6,100	13,725
634. Minniti Domenico	7,000	6,720	13,720
635. Tedeschi Giuseppe	7,000	6,715	13,715
~~636. Scalabrella Sante~~	~~7,000~~	~~6,710~~	~~13,710~~
637. Zobel Ennio	7,000	6,705	13,705
638. Bartolo Giovanni, ex comb., orfano di guerra	7,000	6,700	13,700
639. Corsa Antonio	7,000	6,695	13,695
640. Romeo Domenico	7,625	6,065	13,690
641. Grasso Ada	7,250	6,437	13,687
642. Cecere Mario	7,500	6,180	13,680
643. De Simini Guido	7,625	6,050	13,675
644. Radicati Giuseppe	7,375	6,295	13,670
645. Del Principe Silvio	7,500	6,165	13,665
646. Scuderi Giuseppe	7,000	6,660	13,660
647. Colucci Lydia	7,000	6,656	13,656
648. Fuselli Idola	7,000	6,650	13,650
649. Sposito Alfredo	7,625	6,018	13,643
650. Canale Vittorio	7,000	6,640	13,640
651. Russo Guido	7,500	6,135	13,635
652. Scarpetta Vincenza	7,500	6,130	13,630
653. Marini Sergio	7,000	6,625	13,625
654. Maccagnoli Bruno, ex combattente	7,000	6,620	13,620
655. Russo Vincenzo	7,375	6,240	13,615
656. Zanghi Antonio	7,125	6,485	13,610
657. Stompanato Alfredo	7,125	6,480	13,605
658. Falcetta Margherita, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS. TT EE.	7,000	6,600	13,600
659. Bianchi Renato	7,500	6,090	13,590
660. Sabelli Raffaele	7,500	6,080	13,580
661. Gramuglio Gaetano	7,500	6,075	13,575
662. Pappalardo Antonio	7,500	6,060	13,560
663. Tommasello Carmelo	7,000	6,555	13,555
664. Bausani Domenico	7,250	6,300	13,550
665. Forese Dante	7,000	6,545	13,545
666. Martino Umberto	7,250	6,290	13,540
667. Meddi Enrico	7,000	6,535	13,535
668. Paladino Giovanni	7,375	6,155	13,530
669. Ruotolo Rita	7,375	6,150	13,525
670. Siroti Placidò	7,125	6,395	13,520
671. Inglese Francesco Paolo	7,000	6,515	13,515
672. Bellagamba Alberto	7,250	6,260	13,510

COGNOME E NOME	Media scritti	Voto orale	Voto complessivo
673. Li Vigni Giuseppe	7,000	6,505	13,505
674. Pettene Remo . . .	7,000	6,500	13 500
675. Mocini Renato, figlio d'invalido	7 000	6,475	13,475
676. Pancallo Fortunato	7,000	6,450	13,450
677. Tagliafierro Renato	7,250	6,187	13,437
678. Colangelo Giuseppe	7,000	6,430	13,430
679. Minola Ezio . .	7 000	6,425	13,425
680. Visciani Carmelina .	7 375	6,045	13,420
681. Notari Giuseppe	7 250	6,160	13,410
682. Di Marcantonio Aldo . . .	7 250	6,155	13,405
683. Iervolino Enrico	7,250	6,150	13 400
684. Saya Placido . .	7,375	6,020	13,395
685. Stefani Giulio .	7 000	6,390	13,390
686. Romei Berardino .	7,250	6 135	13,385
687. Cannavacciuoli Generoso .	7,125	6,255	13,380
688. Sapio Antonio . .	7,375	6,000	13,375
689. Cuomo Luigi .	7,000	6,370	13,370
690. Lerario Domenico	7,000	6 360	13,360
691. Sciannimanico Domenico, ex combattente	7,250	6,100	13,350
692 Liguoro Guglielmo, figlio d'invalido	7,000	6,340	13,340
693. Martelli Ercole, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS. TT EE.	7,125	6,205	13,330
694. Minissale Angelo . . .	7,125	6,200	13,325
695. Catanese Matteo .	7 000	6,320	13,320
696. De Fano Leopoldo	7,000	6,310	13,310
697. Lombardi Maria Antonietta	7,000	6,300	13,300
698. Scardicchio Giovanni	7 000	6,290	13,290
699. Biagiotti Antonietta Nereide	7,250	6,030	13 280
700. Colantonio Ennio Franco . .	7,250	6,025	13,275
701. Melillo Amodio	7,000	6,265	13,265
702. Ucciero Ugo	7,250	6,010	13,260
703. Bufacchi Fulvio . . .	7,250	6,000	13 250
704. Capezzuoli Luciana	7,000	6 240	13,240
705. Di Pinto Rosa	7,125	6,105	13,230
706. D'Ascola Domenico .	7,000	6,220	13, 20
707. Cipolla Giuseppe	7,000	6,210	13,210
708. Mancini Dino	7,125	6,075	13,200
709. Amorosino Osvaldo	7,000	6,175	13,175
710. Diprima Carmelo .	7,000	6,160	13,160
711. Mangiabene Ennio . .	7,000	6,150	13,1 0
712. Tortora Giuseppe	7 000	6,135	13,135
713. Sordi Nicolina	7,000	6,125	13,1 5
714. Buono Saverio, ex combattente	7 000	6,120	13,1 0
715. Castellani Fleana	7,000	6 110	13,110
716. Pumo Francesco, dipendente non di ruolo dell'Amministrazione catasto e SS. TT. EE.	7,000	6,105	13,105
717. Fonte Maria . . .	7,000	6,100	13,100
718. Rizzuti Raffaele	7,000	6.090	13,090
719. Cafararo Stefano	7 000	6,080	13,080
720. Busiello Emilio .	7,000	6,070	13,070
721. Spinelli Gismondo .	7,000	6,060	13,060
722. Diana Dante, invalido civile	7,000	6,055	13,055
723. Bargi Nello	7 000	6,050	13,050
724. Damiano Domenico .	7 000	6,0 5	13.045
725. Pitzalis Virgilio . .	7,000	6,040	13,040
726. Sciruicchio Giuseppe	7,000	6,030	13,030
727. Franzese Sabato	7,000	6,0 0	13,020
728. Neri Antonino .	7,000	6,015	13,015
729. Davì Antonino	7,000	6.010	13,010
730. Tortora Riccardo	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso suddetto i seguenti candidati nell'ordine appresso indicato:

1. Tanda Maria Isabella
2. Venturi Maria Vittoria
3. Scursatone Olimpia
4. Cipriani Renato
5. Giammaria Fausto
6. Romiti Adriana
7. Buscema Vincenzo
8. Salvino Giuseppe
9. Angeloni Giancarlo
10. Del Bianco Paolo
11. Serio Giuseppina
12. Guiducci Alfio
13. Sergio Vittorino
14. Venditti Irma
15. Monteverde Enrico
16. Vergari Ugo
17. Vaselli Giulio
18. Marini Carla
19. Charrey Anna Maria
20. Di Leva Elisa
21. Verduci Giuseppe
22. Falcone Dante
23. Fortino Domenico
24. De Maria Margherita Maria
25. Scaringi Angelo
26. Candela Francesco
27. Argenti Giampaolo
28. De Rango Antonio
29. Mori Sergio
30. Zampa Giuseppe
31. Carretti Ferdinando
32. Bassetto Leda
33. Benatti Carlo
34. Caruso Pierino
35. Bassotti Romano
36. Bertucci Lidia
37. Gabardo Maria Alda
38. Pappalardo Gioacchino
39. Davani Luigia
40. Barzaghi Ascanio
41. De Felice Matilde
42. Vivo Francesco
43. Mari Maria
44. Petroni Cesarino
45. Rebecchi Ivano
46. Arimondi Renzo
47. Battistelli Giovanni
48. Marzucchi Aldo
49. Martello Rocco
50. Callegari Teresa Franca
51. Senigalliesi Augusto
52. Cappiello Michele
53. D'Atri Attilio
54. Vernuccio Salvatore
55. Volpi Anna Maria
56. Piergentili Franco
57. Trenta Corinto
58. Guardamagna Maria
59. Rosini Maria Lidia
60. D'Agnillo Giuseppe
61. Mereu Giampaolo
62. Pergolini Marcello
63. Piazza Pietro
64. Monardo Rosario
65. Palumbo Francesco
66. Rosa Gaetano
67. Grazzini Bruno
68. Todaro Ennio
69. Cipolla Antonio
70. Tuzi Sergio
71. Minissi Sergio
72. Zopolo Armando
73. Burattini Elvo
74. Garitella Vittorio
75. Marchica Domenico
76. Galli Luciana
77. Numa Placido
78. Del Papa Ernesto
79. Marini Roberta
80. Nicolò Filippo
81. Russo Antonio
82. Fazio Lucrezia
83. Pagella Renzo
84. De Rossi Corrado
85. Seggiaro Elsa
86. Coppola Wilma
87. Ingardia Giuseppe Maria
88. Furbini Antonio
89. Califro Mario
90. Dressino Ruggero
91. Masseti Fabio
92. Bertogli Assunta
93. Ciampi Attilio
94. Mambretti Mario
95. Cois Silvio
96. Di Santo Salvatore
97. Sidoti Guido
98. Varanese Aminta
99. Amato Giovanni
100. Caleca Giuseppe
101. Paparella Michelino
102. Sferlazza Salvatore
103. Vallone Francesco Antonio
104. Diomeda Iolanda
105. Franzoni Remo
106. Maniscalco Egle
107. Bucci Gabiria
108. De Cunto Giuseppe
109. Lombardi Angelo
110. Dondi Elvira
111. Cantarelli Mario
112. Pellegrino Salvatore
113. Anastasio Mario
114. Fidelbo Giuseppe Antonio
115. De Feo Antonio
116. Turini Giuseppe Sauro
117. Cavuoto Antonio
118. Tosques Nicola
119. Lilli Virginia
120. De Franco Umberto
121. Diomede Matteo
122. Guadagno Giuliano
123. Bichi Franco
124. Basile Antonio
125. Presiopino Rosario
126. Spaziani-Brunella Antonio
127. Nazzari Clara
128. Ingrasciotta Giovanni
129. Vardaro Alberto
130. Labate Teresa
131. Pistone Alessandro
132. Sarno Vincenzo
133. Barbieri Primo
134. Magnani Settimo
135. Rescigno Renato
136. Prisco Antonio
137. Ciervo Enzo
138. Mazza Maria
139. Donati Riccardo
140. Francia Italo
141. Storniolo Gaetano
142. Moretti Antonio
143. Recchia Carlo
144. Soraci Emilio
145. Bogliolo Giorgio
146. Di Luca Maria Luisa
147. Quagliariello Maria
148. De Camelis Ferdinando
149. Loreto Danilo
150. Fraccon Maria Bianca
151. Speranza Anna
152. Rebecchi Nerio
153. Moroni Remo
154. Fontana Giovanni
155. D'Avino Gaetano
156. Galli Maria Luisa
157. Carletti Anna Maria
158. Bousquet Silvana
159. Sanza Aldo
160. Carotenuto Fulvio
161. De Martino Vincenzo
162. Zamattio Fernanda
163. Polanga Giuseppe
164. Basile Eugenio
165. De Benedictis Antonio
166. Ventriglia Pasquale
167. Rizzi Marino
168. Santoloci Umberto
169. Battaglini Bruna
170. Garzia Giovanni
171. Tocci Vincenzo
172. Muratori Franco

173. Rotondo Vittorio
174. D'Antoni Vittorio
175. Militello Adriano
176. Tocco Tullio
177. Cannizzo Salvatore
178. Anderson Maria Teresa
179. Bozzi Felice
180. Accetta Giuseppe
181. Tringali Domenico
182. Frassinetti Sauro
183. Coccioni Antonio
184. Florenzano Cosmo
185. Ferro Salvatore
186. Perfetto Vittorio
187. Papa Carmine
188. Tomasi Guglielmo
189. Solarino Carmelo
190. Capasso Giovanni
191. Lembo Marianna
192. Savarino Giovanni
193. Gabba Eralda
194. Mallardo Raffaele
195. Siragusa Antonino
196. Pignataro Ciro
197. Simmi Ercole
198. Compagnone Vittorino
199. Fabrizio Gabriele
200. Iezzi Marcello
201. Vulpiani Amedeo
202. Ricci Aurelio
203. Terribili Sergio
204. De Romanis Fabrizio
205. Mariani Romualdo
206. Mincarini Ennio
207. Morbidelli Riccardo
208. Di Giovanni Antonio
209. Menduni Raffaele
210. Pastorello Anna
211. Sassano Gemma Bice
212. Buri Pompeo
213. Lo Schiavo Vincenzo
214. Fidelio Salvatore
215. Bianco Aldo
216. Borrelli Guido
217. Cucci Osvaldo
218. Gentili Gabriele
219. Lenti Michele
220. Ricciardi Francesco
221. Bertoli Carlo
222. Ferrari Lodovico
223. Buonasorte Anna Maria
224. De Luise Guido
225. Bertolet Margherita
226. Chiarelli Donato
227. De Martino Pasquale
228. Agostini Giovanni
229. Casu Giuseppino
230. Balboni Maria Antonietta
231. Angelastri Pasquale
232. Improta Raimondo
233. Zimmardi Giuseppe
234. Celestini Germano
235. Elia Augusto
236. Galeano Biagio
237. Rossini Rossana
238. Colombi Vinicio
239. Toro Nino
240. Cubeddu Gavino
241. Baglini Giuseppe
242. Antonaglia Angela
243. Di Cesare Ernesto
244. Stazi Marisa
245. Marielli Lores
246. De Sinno Aurora
247. Fabi Rinaldo
248. D'Amico Alfredo
249. De Domenico Saverio
250. Gesti Giuseppe
251. Perozzi Antonio
252. Rigacci Mario
253. Polimeni Giuseppe
254. Mannino Vincenzo
255. Pecorario Margherita
256. Lioy Giuseppe
257. Guadagno Vittorio
258. Penzo Maria Luisa
259. Fantasia Tommaso
260. Modena Marcello
261. Fraia Gian Luigi
262. Barella Vincenzo
263. Vandelli Maria Teresa
264. Giacconi Tullio
265. Riccio Renato
266. Ronconi Osvaldo
267. Urso Francesco
268. Favilla Cirano
269. Macchini Giovanna
270. Presice Aldo
271. Troiani Vito
272. Fabrizi Enzo
273. Lanari Cesare
274. Laurelli Cesare Tullio
275. Raffa Nunzio
276. Bitursi Giuliano
277. Rotondo Giuseppe
278. Avallone Vincenzo
279. Carloni Cafiero
280. Cagnoni Adolfo
281. Persico Federico
282. Silvestro Giuseppe
283. Picicco Loris
284. Ibello Vittorio
285. Paolillo Teresa
286. Stanzani Ena
287. Capasso Filippo
288. De Angelis Francesco
289. Pecora Edvige
290. Abruzzese Vitantonio
291. Bruno Francesco
292. Morese Gabriele
293. Montesano Giuseppe Antonio
294. Catanzaro Francesco
295. Palmieri Fiore
296. Tilli Altio
297. La Barbera Andrea
298. Stiaffini Luciano
299. Innamorati Guglielmo
300. Sabatino Francesco
301. Casuccio Concetta
302. Negri Giovannina
303. Linguanti Taddeo
304. Mastruzzi Clemente
305. Setaro Clemente
306. Piccione Antonio
307. Miranda Amato
308. Longano Filomena
309. Gardellini Vittorio
310. Arcudi Giuseppe
311. Tinari Wladimiro
312. Tortora Ubaldo
313. Cervelli Licio
314. Giannelli Vincenzo
315. Pinacci Giuliana
316. Grimaldi Vito
317. Moscuzza Salvatore
318. Cingolani Silvana
319. Messina Angelo
320. De Angelis Biagio
321. Petrucciani Giorgio
322. Bertoli Luigi
323. Pettinelli Walter
324. Rapposelli Antonio
325. D'Innocenzo Bice
326. Cecarelli Carlo Alberto
327. Froldi Giulio
328. Parilli Girolamo
329. Ginaldi Fernando
330. Frattini Giuseppina
331. Borri Alessio
332. Sanvito Giuseppe
333. Materassi Licia
334. Cicchiello Ines
335. Natalello Calogero
336. Giannone Duilio
337. Piccato Maria Rosa
338. Licenziato Carlo
339. Ciardiello Antonio
340. Ferrara Florando
341. Leomanni Gino
342. Morelli Arduino
343. Toffoli Amelia
344. Ragno Rocco
345. Pratesi Carlo
346. Alibrandi Matteo
347. Porzio Renato
348. Dotti Gilberto
349. Vespia Antonio
350. Vecchiotti Erminia
351. De Roxas Francesco
352. Giordano Francesco
353. Zuddas Antonio
354. Grotti Danilo
355. Ventura Giuseppe
356. Pagni Guglielmo
357. Garbati Guido
358. Testa Alfonso
359. Truscia Angelo
360. Corso Italo
361. Lentini Alfredo
362. Savino Umberto
363. Bartolo Giovanni
364. Maccagnoli Bruno
365. Falcetta Margherita
366. Sciannimanico Domenico
367. Martelli Ercole
368. Buono Saverio
369. Pumo Francesco
370. Diaha Dante

Art. 3.

Sono dichiarati idonei al concorso i seguenti candidati nell'ordine appresso indicato:

1. Bizzocco Domenico
2. Delia Andrea
3. Brancone Consolata
4. D'Amato Lucio
5. Merla Guido
6. Costantino Filiberto
7. Cerruto Pietro
8. Bassi Luciano
9. Alabiso Salvatore
10. Becci Dino
11. Causarano Giuseppe
12. Giannone Guido
13. Siano Italo
14. Soraci Virginia
15. Campanino Ignazio
16. Iannuario Luigi
17. Pinto Antonio
18. Rampolla Giuseppe
19. Piredda Sante
20. Casalino Giuseppe
21. Corinzia Corrado
22. Di Dodda Francesco Saverio
23. Di Natale Corrado
24. Lioi Luigi
25. Tarzia Francesco
26. Tuttolomondo Giuseppe
27. Bo Giovanni
28. Fuiano Luigi
29. Montereali Ottavio
30. Perna Alfonso
31. Rotolo Dorindo
32. Meloni Giovanna
33. Stopponi Piero
34. Reale Nicola
35. Almenacco Luigi
36. Bianco Adriano
37. Pittaccio Sergio
38. Martino Aurelio
39. Pulvirenti Salvatore
40. D'Orazio Tonino
41. Miele Guerino
42. Gianitelli Rosa
43. Nadalini Ruggero
44. Gravina Vincenzo
45. Simoncelli Aldo
46. Pertone Matteo
47. Lencioni Mauro
48. Scermino Guglielmo
49. Barbagallo Elsa
50. Marchese Nicolò
51. Guglielmi Vito
52. Ottieri Antonio
53. Perna Michele
54. Siracusano Alfio
55. Aiello Raffaele
56. Brancaforte Vincenzo
57. De Filippis Nicola
58. Lepore Angelo
59. Orsi Francesco
60. Zollo Antonio
61. Sorrenti Francesco Alfredo
62. Beverelli Francesco Giuseppe
63. Ferrari Gianna
64. Benincasa Luigi
65. De Angelis Giorgio
66. Mancinella Stefano
67. Bolumetti Costantino
68. Costantino Nicola
69. Fazio Pasquale
70. Maniglio Nicola
71. De Fazio Albino
72. Vanore Silvio
73. Di Domenico Carmine
74. Mattaliano Salvatore
75. Tugliani Marcello
76. Lombardi Armando
77. Rambotti Giuseppe
78. Pedrazzi Luciano
79. Costanzo Vittoria
80. Abramo Francesco
81. Canale Raffaele
82. Gallitto Giuseppe
83. Manco Salvatore
84. Solia Domenico
85. Daconto Lidia
86. Fondi Oreste
87. Vecchi Pierino
88. Cascino Dorotea
89. Mastrorocco Antonio
90. Tarallo Giuseppe
91. Ventura Salvatore
92. Maiella Gaetano
93. Fallacara Domenico
94. Volpenteste Francesco
95. Gangarossa Rino
96. Todaro Carmelo
97. Quarta Giovanni
98. Giordano Ferdinando
99. Grauso Giuseppe
100. Cioccolani Marcello
101. Esposito Michele
102. Paiella Luciana
103. Guagliardo Guido
104. Magrelli Flora
105. Perlasco Rinaldo
106. Lionti Alfredo
107. Occhipinti Carmela
108. Andina Elio
109. Centi Carmine
110. Frasson Lodovico
111. Schinco Carlo
112. Ferrari Francesco
113. Sprovieri Giuseppe

114. Leoni Mario
115. Pacelli Giuseppe
116. Piersimoni Italo
117. Bottari Bruno
118. Ferrara Corrado
119. Fierro Andrea
120. Frazzini Mauro
121. Solito Francesco
122. Tuttolomondo Vincenzo
123. Ciampani Maria Luisa
124. Pizzata Teresa
125. Rettino Antonio
126. Sacco Giovanmaria
127. Bocconi Rugero
128. Rossi Ferruccio
129. Brunelli Stella
130. Barbati Fernando
131. Ariano Mario
132. Mazzacani Enzo
133. Zema Attilio
134. Di Stefano Anna
135. Crescenzi Giovanni
136. Berardi Francesco
137. Auci Luigia
138. Praticò Paolo
139. Gubbiotti Cesare
140. Scagliarini Antonio
141. Agnese Anna
142. Gerla Giuseppe
143. Guarnieri Romeo
144. Penzo Giorgio
145. De Lisa Franco
146. Di Stefano Antonino
147. La Croce Pasqualino
148. Mirmina Pietro
149. Nicoletti Antonio
150. Bartolozzi Giulio
151. Di Cesare Bernardino
152. Tosti Anna Maria
153. Dinelli Vincenzo
154. Campanella Giuseppe
155. Fantaccione Francesco
156. Puri Giuliana
157. Costabile Raffaele
158. Polizzotto Pietro
159. Ferreri Pietro
160. De Chiara Mario
161. Borrello Tullio
162. Pirrottina Antonino
163. Gallo Paolo
164. Iacono Gennaro
165. Bolzoni Fernanda
166. Castelnuovo Giorgio
167. Del Papa Eldo
168. Ronconi Gennaro
169. Barba Giorgio
170. Consorti Fausto
171. Rapisarda Domenico
172. Vinci Giuseppe
173. Cardelli Adriano
174. D'Amico Aldo
175. Paolizzi Giacomo
176. Spanò Nicola
177. Capuozzo Vincenzo
178. De Rosa Eugenio
179. Stodutc Carlo
180. Magro Giuseppe
181. Maielli Attilio
182. Cafasso Aldo
183. Accornero Giovanni
184. Pepe Filippo
185. De Vivo Vincenzo
186. Marazzi Mario
187. Della Fazia Giuseppe
188. Macinante Umberto
189. Spezzacatene Antonio
190. Velardi Luigi
191. Andreoli Luigi
192. Anaclerio Francesco
193. Schisa Carlo
194. Pulvirenti Umberto
195. Finelli Elpidio
196. Maisano Domenico
197. Castellaneta Ferdinando
198. Mauro Umberto
199. Di Carlo Francesco
200. Improta Vincenzo
201. La Pira Ennio Augusto
202. Palumbo Giulio
203. Scribano Raffaele
204. Tirinnanzi Carmela Teresa
205. Tiso Emilio
206. Azzato Saverio
207. Campa Luigi
208. Riccardo Raffaele
209. Sinatra Aldo
210. Todini Maria
211. D'Ippolito Felice
212. De Dominicis Elio
213. Di Cosmo Giacomo
214. Mangiacasale Carlo
215. Salmeri Domenico
216. Cinque Giacomo
217. Penisi Filippo
218. Fattorusso Vincenzo
219. Schiesari Maria
220. Catenacci Rocco
221. Conti Elena
222. Dattola Fortunato
223. Manfrè Guglielmo
224. Guastella Salvatore
225. Sartarelli Mario
226. La Sala Gaetano
227. Manfredi Ettore
228. Pascucci Giuseppe
229. Tiberi Tiberio
230. Pitti Nicolò
231. Rastelli Tullio
232. Scoarughi Giuliano
233. Corbella Agostino
234. Mazzarella Oreste
235. Rubino Paolo
236. Di Stefano Salvatore
237. Giannone Luciano
238. Rossi Donato
239. Volpi Giorgio
240. Losco Michele
241. Rubini Elio
242. Tagliafierro Vittorio
243. Barbera Angelo
244. Pellegrini Alfonso
245. Zappalà Antonino
246. Ronci Iole
247. Samperi Filippo
248. Vannucci Enzo
249. La Fiora Onofrio
250. De Sabata Mario
251. Steliato Antonio
252. Simonazzi Luciano
253. Stoppelli Davide
254. Pannone Francesco
255. Meluccio Annina
256. Pesce Vito Stefano
257. Masiello Ottavio
258. Santonastaso Aldo
259. Banfi Giovan Battista
260. Itri Natale
261. Di Franco Gaetano
262. Fioretti Salvatore
263. Caruso Giuseppe
264. D'Arco Elio
265. De Lise Vincenzo
266. Aliboni Franco
267. Borsato Alfredo
268. D'Alessandro Bruno
269. Tomellini Gilberto
270. Pieralli Ugo
271. Mangino Vincenzo
272. Minniti Domenico
273. Tedeschi Giuseppe
274. Scalabrella Sante
275. Zobel Ennio
276. Corsa Antonio
277. Romeo Domenico
278. Grasso Ada
279. Cecere Mario
280. De Simini Guido
281. Radicati Giuseppe
282. Del Principe Silvio
283. Scuderi Giuseppe
284. Colucci Lydia
285. Fuselli Idola
286. Sposito Alfredo
287. Canale Vittorio
288. Russo Guido
289. Scarpetta Vincenza
290. Marini Sergio
291. Russo Vincenzo
292. Zanghi Antonio
293. Stompanato Alfredo
294. Bianchi Renato
295. Sabelli Raffaele
296. Gramuglio Gaetano
297. Pappalardo Antonio
298. Tommasello Carmelo
299. Bausani Domenico
300. Forese Dante
301. Martino Umberto
302. Meddi Enrico
303. Paladino Giovanni
304. Ruotolo Rita
305. Siroti Placido
306. Inglese Francesco Paolo
307. Bellagamba Alberto
308. Li Vigni Giuseppe
309. Pettene Remo
310. Mocini Renato
311. Pancallo Fortunato
312. Tagliafierro Renato
313. Colangelo Giuseppe
314. Minola Ezio
315. Visciani Carmelina
316. Notari Giuseppe
317. Di Marcantonio Aldo
318. Iervolino Enrico
319. Saya Placido
320. Stefani Giulio
321. Romei Berardino
322. Cannavacciuoli Generoso
323. Sapio Antonio
324. Cuomo Luigi
325. Lerario Domenico
326. Liguoro Guglielmo
327. Minissale Angelo
328. Catanese Matteo
329. De Fano Leopoldo
330. Lombardi Maria Antonietta
331. Scardicchio Giovanni
332. Biagiotti Antonietta Nereide
333. Colantonio Ennio Franco
334. Melillo Amodio
335. Ucciero Ugo
336. Bufacchi Fulvio
337. Capezzuoli Luciana
338. Di Pinto Rosa
339. D'Ascola Domenico
340. Cipolla Giuseppe
341. Mancini Dino
342. Amorosino Osvaldo
343. Diprima Carmelo
344. Mangiabene Ennio
345. Tortora Giuseppe
346. Sordi Nicolina
347. Castellani Fleana
348. Fonte Maria
349. Rizzuti Raffaele
350. Cafararo Stefano
351. Busiello Emilio
352. Spinelli Gismondo
353. Bargi Nello
354. Damiano Domenico
355. Pitzalis Virgilio
356. Sciruicchio Giuseppe
357. Franzese Sabato
358. Neri Antonino
359. Davi Antonino
360. Tortora Riccardo

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1952

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 16 *gennaio* 1953
Registro n. 2 *Finanze, foglio n.* 1. — LESEN

(445)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Cavarzere (Venezia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 21 agosto 1952, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV), vacante nel comune di Cavarzere (Venezia);

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di Cavarzere (Venezia), nell'ordine appresso indicato:

1. Pasqualis dott. Marcello . . . punti 92,42 su 132
2. Morresi dott. Guglielmo . . . » 92 — »
3. Miliohi Arturo . . . . » 88 — »
4. Gollin Renzo . . . . » 86,62 »

N.	Nominativo		Punti	
5.	Di Pilla dott. Giovannangelo	punti	86,05	su 132
6.	Rondinini dott. Aleardo	»	84,13	»
7.	Sisti Vito	»	82,93	»
8.	Repetti Pietro	»	82 —	»
9.	Cavalazzi Zeb	»	81,82	»
10.	Galli Emilio	»	81,76	»
11.	Pelosi dott. Luigi	»	81,68	»
12.	Damiani Italo	»	81,66	»
13.	Rodighiero dott. Rocco Libero	»	81,40	»
14.	Bernardoni Gino	»	81,10	»
15.	Napolitano Sebastiano	»	81 —	»
16.	Ferraro dott. Domenico	»	80,81	»
17.	Conte dott. Luigi, coniugato due figli, combattente, invalido guerra	»	80,50	»
18.	Di Santo dott. Angelo, coniugato, combattente	»	80,50	»
19.	Cagnazzo Raffaele	»	80,33	»
20.	Baraldi dott. Dario	»	80,24	»
21.	Cavallina Egisto	»	80,18	»
22.	Ferri dott. Raffaele	»	80,05	»
23.	Guerrieri dott. Domenico	»	79,87	»
24.	Cantonati Pietro	»	79,66	»
25.	Stagi Ugo	»	79 —	»
26.	Germani Toselli Francesco	»	78,66	»
27.	Lo Iacono dott. Domenico	»	78,50	»
28.	De Lorenzo Antonio	»	78 —	»
29.	Bianchi dott. Ettore	»	77,22	»
30.	Del Vecchio Sebastiano	»	77,08	»
31.	Zito dott. Francesco	»	75,70	»
32.	Bonfini Umberto	»	75,56	»
33.	Tovagliari dott. Celso	»	74 —	»
34.	Teramo Antonio	»	73,86	»
35.	Mosele Alessandro	»	73,33	»
36.	Di Pietro dott. Alfio		73,27	»
37.	Romano dott. Antonio	»	73,26	»
38.	Petrillo dott. Alfonso	»	72,43	»
39.	Veronese Vittorio		72,33	
40.	Di Pietrantonio Saverio	»	71,68	»
41.	Alesira dott. Giuseppe, coniugato tre figli, ufficiale complemento, combattente reduce prigionia, croce merito guerra, invalido guerra	»	70 —	»
42.	Milano Rocco, coniugato quattro figli	»	70 —	»
43.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	69,95	»
44.	Milella dott. Michele	»	69,72	»
45.	Caporusso dott. Domenico		68,21	»
46.	Ferrigni dott. Giovanni		68 —	»
47.	Caimmi dott. Luigi	»	66,60	»
48.	Tarabini dott. Ludovico	»	66,45	»
49.	Falconio dott. Diomede Siro	»	66,20	»
50.	Schiavina dott. Renato	»	66,04	»
51.	Bussotti dott. Bosone	»	64,69	»
52.	Ferri dott. Pasquale		64,18	»
53.	Graziani dott. Marcello	»	64,02	»
54.	Rossi G. Battista	»	63 —	»
55.	La Sala Luigi	»	62 —	»
56.	Carrozza Vincenzo	»	61,82	»
57.	D'Alimonte dott. Amedeo	»	61,72	»
58.	Rainone Francesco	»	61,46	»
59.	Gasponi Vittorio	»	61,10	»
60.	Caruso dott. Fedele	»	61,09	»
61.	Da Milano Giuseppe	»	59,16	»
62.	Rocchi dott. Carlo	»	58,36	»
63.	Ricci Giuseppe	»	58,04	»
64.	Bergamini dott. Menelao	»	58 —	»
65.	Chiaramondia dott. Francesco	»	57,35	»
66.	Fallone dott. Carmelo	»	56,39	»
67.	Mastrangelo Giovanni	»	54,10	»
68.	Mele Gregorio	»	53,50	»
69.	Fusco Ernesto	»	52 —	»
70.	Musumeci Umberto	»	51 —	»
71.	Nicosia dott. Sergio	»	50,74	»
72.	Petronio Bartolomeo	»	46,50	»
73.	Polizzi Umberto	»	44,97	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 gennaio 1953

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(365)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria di merito del concorso a sessantacinque posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza (gruppo A), indetto con decreto Ministeriale 31 dicembre 1951.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1952, registro Interno n. 3, foglio n. 84, con cui è stato bandito un concorso per esami a sessantacinque posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza (gruppo *A*);

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 4 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 16, concernente modificazioni all'ordinamento del personale di pubblica sicurezza;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento eseguito;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione stessa e riconosciuto che essa è conforme alle risultanze dei processi verbali;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati al concorso per esami a sessantacinque posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza (gruppo *A*), indetto con decreto Ministeriale 31 dicembre 1951:

N.	Nominativo		Punti
1.	Trio Francesco fu Piero, orfano di guerra	punti	16,875
2.	Malinconico Francesco di Oreste		16,562
3.	Padovani Vittorio di Ferdinando	»	16,437
4.	Borgosano Matteo fu Antonino	»	15,812
5.	Scalone Vincenzo di Guido		15,662
6.	D'Alessio Giuseppe di Ciriaco		15,625
7.	Corti Ilio di Giovanni, ex combattente	»	15,500
8.	Nillo Fernando di Alessandro	»	15,375
9.	De Maio Mario di Giovanni, ufficiale complemento, nato l'8 settembre 1919	»	15,312
10.	Giuffrida Mario fu Carmelo, ufficiale complemento, nato il 1° settembre 1924	»	15,312
11.	Tavella Marcello fu Benedetto, nato il 22 ottobre 1926	»	15,312
12.	Benefo[r]ti Walter fu Enrico, ex combattente	»	15,075
13.	Trovato Giuseppe di Carlo, guardia di pubblica sicurezza	»	15,000
14.	Trudu Benvenuto di Gustavo, nato il 21 dicembre 1924	»	15,000
15.	Amoroso Biagio di Gerardo, nato il 17 marzo 1926	»	15,000
16.	Mignone Vincenzo di Rodolfo, nato il 18 luglio 1926	»	15,000
17.	Mattace-Raso Albino di Antonio, nato il 30 novembre 1927	»	15,000
18.	Servidio Renato di Manfredo, nato il 2 gennaio 1928	»	15,000
19.	Manfré Antonino di Rosario	»	14,937
20.	Laurora Carlo fu Giovanni	»	14,887
21.	Di Loreto Adolfo di Umberto	»	14,875
22.	Avino Francesco fu Giuseppe, impiegato di polizia (gruppo *C*, grado 11°)	»	14,812
23.	Bojano Mario fu Gabriele, nato il 16 aprile 1924	»	14,812
24.	Randon Giacomo di Giovanni, nato il 2 novembre 1924	»	14,812
25.	Gatto Antonio di Amedeo, nato l'8 settembre 1925	»	14,812
26.	La Teana Carmelo di Giambattista, ammogliato	»	14,750
27.	Miroddi Giuseppe di Antonino, celibe	»	14,750
28.	Riccio-Tabassi Salvatore fu Antonino	»	14,687

29. Mercurio Giuseppe fu Rocco, figlio invalido guerra, ammogliato con due figli, nato il 28 giugno 1922	punti	14,625
30. De Mattia Giuseppe fu Francesco, ufficiale di complemento, nato il 9 febbraio 1920	»	14,625
31. Stoppani Achille di Mario, figlio invalido guerra, nato il 22 settembre 1925	»	14,562
32. Iovino Giuseppe di Gabriele, nato il 22 ottobre 1927	»	14,562
33. Iovine Mario di Espedito, nato il 9 dicembre 1928	»	14,562
34. D'Andrea Sinibaldo di Pellegrino, figlio invalido guerra	»	14,500
35. Baccari Antonio di Giuseppe, ammogliato con un figlio	»	14,500
36. Barucca Enzo di Rodolfo, nato il 15 settembre 1922	»	14,500
37. Tribulato Salvatore di Enrico, nato il 24 settembre 1926	»	14,500
38. Avella Vincenzo di Ferdinando, ex combattente, ufficiale di complemento, ammogliato con due figli	»	14,437
39. La Mela Marino di Alfio, ex combattente, ammogliato	»	14,437
40. Colonna Salvatore di Giuseppe, impiegato civile statale di ruolo	»	14,437
41. Borgese Francesco di Francesco, ex combattente, reduce dalla prigionia	»	14,375
42. Barbalucca Ettore fu Brenno, ex combattente, ammogliato con un figlio	»	14,312
43. Alonzi Adolfo di Vincenzo, ex combattente, vice brigadiere aggiunto di pubblica sicurezza, ammogliato con un figlio	»	14,250
44. Rapisarda Antonino di Giuseppe, vice brigadiere di pubblica sicurezza	»	14,250
45. Tripepi Francesco fu Arturo, nato il 7 febbraio 1924	»	14,250
46. Agati Carmelo di Raffaele, nato il 19 agosto 1924	»	14,250
47. Giuffrida Giuseppe di Concetto	»	14,125
48. Schifone Giuseppe di Orazio, ex combattente, ufficiale di complemento	»	14,000
49. Capobianco Michele di Enrico, nato il 13 marzo 1923	»	14,000
50. Bollano Domenico di Michele, nato il 3 giugno 1926	»	14,000
51. Mizzi Antonino fu Sebastiano	»	13,950
52. Desi Pietro di Carmelo	»	13,937
53. Pensato Umberto di Felice	»	13,812
54. Lorefice Giambattista di Giovanna, ammogliato con un figlio	»	13,750
55. La Manna Aldo fu Agostino, celibe	»	13,750
56. Valerio Francesco di Giuseppe	»	13,700
57. Gavotti Dionigi fu Gustavo, orfano di guerra	»	13,687
58. Abate Nicolò di Gioacchino	»	13,687
59. Samale Goffredo di Alfonso	»	13,662
60. De Bernardis Mario di Giuseppe, profugo Africa Italiana	»	13,562
61. Lori Elio di Pompilio	»	13,550
62. Benevento Enrico fu Alberto, ammogliato con un figlio	»	13,500
63. Fera Michele di Domenico, nato il 2 settembre 1923	»	13,500
64. Del Mauro Domenico di Felice, nato il 2 febbraio 1926	»	13,500
65. Benni Catello di Alfredo, nato il 13 dicembre 1927	»	13,500
66. Bonisoli Aldo di Federico	»	13,437
67. D'Alessandro Vinceno di Domenico, ex combattente, ufficiale di complemento	»	13,250
68. Rago Pasquale di Luigi	»	13,250
69. Martorelli Andrea fu Arturo	»	13,187
70. Leacche Giuseppe fu Bernardo	»	13,100
71. Leonforte Serafino di Paolo	»	13,062
72. La Calamita Dante di Nicola, nato il 1° luglio 1927	»	13,000
73. Guida-Fantini Domenico di Carlo, nato il 15 gennaio 1928	»	13,000

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenuto conto di quanto stabiliscono le norme in vigore a favore degli ex combattenti e categorie assimilate, i seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di che trattasi, nell'ordine appresso indicato:

1. Trio Francesco fu Pietro, orfano di guerra;
2. Malinconico Francesco di Oreste;
3. Padovani Vittorio di Ferdinando;
4. Borgosano Matteo fu Antonino;
5. Scalone Vincenzo di Guido;
6. D'Alessio Giuseppe di Ciriaco;
7. Corti Ilio di Giovanni, ex combattente;
8. Milo Fernando di Alessandro;
9. De Maio Mario di Giovanni;
10. Giuffrida Mario fu Carmelo;
11. Tavella Marcello fu Benedetto;
12. Beneforti Walter fu Enrico, ex combattente;
13. Trovato Giuseppe di Carlo;
14. Trudu Benvenuto di Gustavo;
15. Amoroso Biagio di Gerardo,
16. Mignone Vincenzo di Rodolfo;
17. Mattace-Raso Albino di Antonio;
18. Servidio Renato di Manfredo;
19. Manfré Antonino di Rosario;
20. Laurora Carlo fu Giovanni;
21. Di Loreto Adolfo di Umberto;
22. Avino Francesco fu Giuseppe;
23. Bojano Mario fu Gabriele;
24. Randon Giacomo di Giovanni;
25. Gatto Antonio di Amedeo;
26. La Teana Carmelo di Giambattista;
27. Miroddi Giuseppe di Antonino;
28. Riccio-Tabassi Salvatore fu Antonino;
29. Mercurio Giuseppe fu Rocco;
30. De Mattia Giuseppe fu Francesco;
31. Stoppani Achille di Mario;
32. Iovino Giuseppe di Gabriele;
33. Iovine Mario di Espedito;
34. D'Andrea Sinibaldo di Pellegrino;
35. Baccari Antonio di Giuseppe;
36. Barucca Enzo di Rodolfo;
37. Tribulato Salvatore di Enrico·
38. Avella Vincenzo di Ferdinando, ex combattente;
39. La Mela Marino di Alfio, ex combattente;
40. Colonna Salvatore di Giuseppe;
41. Borgese Francesco di Francesco, ex combattente, reduce dalla prigionia;
42. Barbalucca Ettore fu Brenno, ex combattente;
43. Alonzi Adolfo di Vincenzo, ex combattente;
44. Rapisarda Antonino di Giuseppe;
45. Tripepi Francesco fu Arturo;
46. Agati Carmelo di Raffaele;
47. Giuffrida Giuseppe di Concetto;
48. Schifone Giuseppe di Orazio, ex combattente;
49. Capobianco Michele di Enrico;
50. Bollano Domenico di Michele;
51. Mizzi Antonino fu Sebastiano;
52. Desi Pietro di Carmelo;
53. Pensato Umberto di Felice;
54. Lorefice Giambattista di Giovanni;
55. La Manna Aldo fu Agostino;
56. Valerio Francesco di Giuseppe;
57. Gavotti Dionigi fu Gustavo, orfano di guerra;
58. Abate Nicolò di Gioacchino;
59. Samale Goffredo di Alfonso;
60. De Bernardis Mario di Giuseppe, profugo Africa Italiana;
61. Lori Elio di Pompilio;
62. Benevento Enrico fu Alberto;
63. Fera Michele di Domenico;
64. Del Mauro Domenico di Felice;
65. D'Alessandro Vincenzo di Domenico, ex combattente.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso di cui trattasi, nell'ordine appresso indicato:

1. Benni Catello di Alfredo;
2. Bonisoli Aldo di Federico;
3. Rago Pasquale di Luigi;

4. Martorelli Andrea fu Arturo;
5. Leacche Giuseppe fu Bernardo;
6. Leonforte Serafino di Paolo;
7. La Calamita Dante di Nicola;
8. Guida-Fantini Domenico di Carlo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 dicembre 1952

p. *Il Ministro*: BUBBIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1953
Registro n. 1 Interno, foglio n. 248. BERTELLI

(318)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a due posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « chimica industriale, tintoria e laboratorio » negli istituti tecnici industriali (classe di concorso E IX).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori, ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 495, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, col quale è stata modificata la tabella *A* annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a due posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « chimica industriale, tintoria e laboratorio » negli istituti tecnici industriali (classe di concorso E IX);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a due posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « chimica industriale, tintoria e laboratorio » negli istituti tecnici industriali (classe di concorso E IX) indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

N.	Candidato		Punti
1.	Giordano Michelina fu Giovanni Battista	punti	236,20
2.	Governatori in Talini Maria Augusta fu Domenico	»	231,875
3.	Bettinelli Giuseppe di Angelo	»	229,75
4.	Lojacono Giuseppina in Midolo di Liborio	»	218,841
5.	Vidari Ettorina fu Giovanni	»	201,05
6.	Piccinini in Schinelli Maria di Vittorio	»	191,128
7.	Argnani Bice fu Vittorio	»	182,049
8.	Covioli Ines fu Valentino	»	179,476
9.	Masulli Cosmina fu Luigi	»	168,376
10.	Genduso Ada fu Giuseppe	»	163,25
11.	Tozzi Giuliana in Cusmano	»	161 —
12.	Solarino Carmela in Ragno fu Giovanni	»	160 —
13.	Carabillò Anna fu Giuseppe	»	156,05
14.	Nugoli Vera di Guglielmo	»	143,66
15.	Angelozzi Luigi fu Giovanni	»	129,25
16.	Bignardi Paolo di Pietro	»	122,75
17.	Chinni Fortunato di Antonio		114,19
18.	Barbera Aldo fu Agostino	»	110 —
19.	Sottocornola Giuseppe fu Giovanni	»	109,20
20.	Muratorio Lodovico fu Carlo	»	106,25
21.	Mannucci Manlio di Francesco		102,50
22.	Ruda Filippo di Salvatorangelo		102 —
23.	Dellisanti Vittorio fu Antonio	»	95,50
24.	Valleri Silvana di Alfonso		95,50
25.	Mascagni Andrea fu Mario		93,50
26.	Suriani Ernesto di Giuseppe	»	89,50
27.	Pigorini Rosa fu Luigi	»	88,75
28.	Guida Giuseppa fu Saverio		83,50
29.	Giovannola Francesco di Umberto		81 —
30.	Pozza Girolamo fu Domenico	»	78,50
31.	Invernizzi in Berizzi Silvia fu Osvaldo		75,33
32.	Biasi Erminia fu Salvatore		74,50
33.	Baldi Maria Luisa di Antonio	»	74 —
34.	Coletta Sebastiano fu Luigi		72,25
35.	Fabbri Cesare fu Lodovico		67,50
36.	Berizzi Giancarlo fu Marco		66,50
37.	Buonvino Maddalena di Arcangelo		64,138
38.	Bellini Enzo fu Eugenio		62,25
39.	Giordano Maria fu Francesco	»	59,25
40.	Mancini Enrico fu Arnaldo	»	56,75
41.	Messori Giovanni fu Virginio	»	55,583
42.	Ciampolini in Braidotti Valeria fu Arnaldo	»	53 —
43.	Petronio Paolo Rocco fu Camillo	»	52,99
44.	Daneo Carlo fu Felice	»	52,65
45.	Di Erasmo Emilio fu Ermete	»	50,25
46.	Di Paolo Giuseppe di Francesco	»	20,125

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1953
Registro n. 1, foglio n. 67. — BARONE

(331)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.